ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per … Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; E… mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonament… da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest… si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va… ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitui…

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbona… Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. — TRIESTE (10) …, Venerdì 29 Dicembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 890 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 962

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

per la milizia nazionale, lo scioglimento delle squadre armate e l'unificazione delle forze di P. S.

ROMA, 28, sera

Oggi, alle ore 14, si è riunito il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, presenti tutti i ministri, e cioè, S. E. Diaz, Thaon de Revel, Federzoni, Oviglio, De Stefani, Cavazzoni, Gentile, Carnazza, Colonna di Cesarò, Rossi, De Capitani, Giuriati, l'on. Ciano, Commissario per la Marina mercantile, ed il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

All'inizio della seduta il Presidente, con commossa parola, ha ricordato ai colleghi la morte del ministro del Tesoro, on. Tangorra, che è stato suo prezioso collaboratore in questi ultimi tempi di difficile governo. Ha poi ripetuto all'on. Cavazzoni le condoglianze del Governo per il grave lutto da cui è stato recentemente colpito.

I fatti di Torino

Quindi il Presidente, riassumendo i recenti avvenimenti di politica interna, ha ricordato che dall'ultima volta ad oggi nella situazione interna di grave vi sono stati i fatti di Torino, i quali sono stati provocati da un duplice assassinio di fascisti, consumato da comunisti, e da rappresaglie esercitate da fascisti su affigliati al comunismo. A Torino non c'era il Prefetto e nemmeno il Questore, ragione per cui la polizia non ha funzionato ed ha abdicato completamente i suoi poteri nelle mani delle squadre d'azione. Al secondo giorno egli ha fatto revocare i bandi, minacciando di arresto tutti i membri del direttorio, se alle ore diciotto non fosse stato eseguito l'ordine di revoca. I fascisti hanno obbedito. Il Presidente ha poi comunicato di aver mandato a Torino un nuovo Prefetto ed un nuovo Questore: l'uno e l'altro preparati all'arduo compito. Essi dovranno dominare la situazione, impedire gli agguati dei comunisti e le rappresaglie dei fascisti, a qualunque costo. I fascisti torinesi hanno rinunziato ad esercitare rappresaglie, in seguito alla terza vittima fascista caduta ad Albignano.

Quà e là sono scoppiati conflitti, quasi sempre per ragioni di carattere locale, ma siccome il Presidente vuole ed intende che ciò debba finire, ha comunicato di aver mandato una circolare telegrafica a tutti i prefetti e questori del Regno, perchè dalla mezzanotte di ogni sabato fino alla mezzanotte della domenica, si tengano mobilitati con tutte le loro forze e tutti i loro uomini, pronti ad intervenire, sia per prevenire che per reprimere ogni conflitto, senza badare a distinzioni di sorta.

Scioglimento delle squadre armate

L'on. Mussolini ha poi detto che, per avere nei posti delicati e di fiducia — prefetture e questure — uomini che siano all'altezza della situazione e che, cioè, abbiano la necessaria elasticità di movimento, quale si conviene in un momento come l'attuale, ha effettuato un primo movimento nel personale prefettizio. Ha mandato, cioè, a Torino quale prefetto il comm. Palmieri, insieme col generale Zamboni, quale questore; ha mandato il comm. Aphel a Bologna; il generale Gandolfo come prefetto a Cagliari; il generale Tiby come questore a Palermo, ed ha soggiunto di non escludere di mandare altri uomini nuovi in quelle provincie dove la situazione si presenti ancora delicata.

Di fronte a questi elementi negativi della situazione, ci sono quelli positivi, cioè, la enorme massa della popolazione che lavora tranquillamente; minoranze cospicue delle masse operaie che dànno splendidi esempi di civismo, offrendo giornate di lavoro all'erario. Si è poi già iniziata la smobilitazione delle formazioni militari degli elementi dannunziani, smobilitazione alla quale dovrà seguire, necessariamente, quella di tutte le altre forze inquadrate militarmente. Questo avverrà prestissimo, quando, cioè, sia costituita quella milizia della sicurezza nazionale, che trasformerà un organismo militare di partito in organismo militare sussidiario volontario, agli ordini dello Stato fascista.

La nuova milizia

Il Presidente ha poi esposto le direttive per la creazione della milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Essa sarà basata sui punti riassunti del seguente schema di decreto:

Art. 1) E' istituita una milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Art. 2) La milizia per la sicurezza nazionale è al servizio di Dio e della Patria italiana ed agli ordini del capo del Governo. Provvede, in concorso coi corpi armati della P. S. e col regio Esercito, a mantenere all'interno l'ordine pubblico; prepara e conserva inquadrati i cittadini per la difesa degli interessi dell'Italia nel mondo.

Art. 3) Il reclutamento è volontario e viene compiuto tra gli appartenenti alla milizia fascista, fra i 17 ed i 50 anni, che ne facciano domanda e che, a giudizio del Presidente dei ministri o delle autorità gerarchiche a lui delegate, ne possiedano i requisiti di capacità e moralità.

Art. 4) Le norme organiche e disciplinari per la costituzione ed il funzionamento della milizia saranno stabilite da appositi regolamenti, da redigersi in armonia con le leggi vigenti dal Presidente del Consiglio o dalle autorità da lui delegate.

Art. 5) Le nomine degli ufficiali e le loro promozioni vengono compiute con nostro decreto su proposta dei ministri per l'Interno e per la Guerra.

Art. 6) La milizia per la sicurezza nazionale presta servizio gratuito. Quando presta servizio fuori del comune di residenza dei reparti viene mantenuta a spese dello Stato.

Art. 7) In caso di mobilitazione generale o di richiamo parziale dell'Esercito e della Marina, la milizia fascista viene assorbita dall'Esercito e dalla Marina in armi, a seconda degli obblighi e dei gradi militari dei singoli componenti.

Art. 8) Le spese per l'istituzione ed il funzionamento della milizia per la sicurezza nazionale sono a carico del bilancio del Ministero dell'Interno.

Art. 9) Dall'entrata in vigore del presente decreto, tutte le altre formazioni a carattere o inquadramento militare di qualsiasi partito, non sono permesse. I contravventori cadranno sotto le sanzioni della legge.

I lavori parlamentari

Come vedete — ha soggiunto l'on. Mussolini — la costituzione di questo corpo, che si rende necessario per stabilizzare la situazione, specie nel momento in cui si attua la riforma dei corpi armati dello Stato, non si presta a tutte quelle considerazioni di ordine più o meno tendenziose, alle quali si sono abbandonati molti critici dell'attuale Governo.

Dopo brevi osservazioni dei ministri Diaz, Federzoni, Carnazza, Colonna di Cesarò e Thaon de Revel, lo schema venne approvato e si diede ampio mandato di fiducia al Presidente per l'applicazione pratica del progetto stesso.

L'on. Mussolini disse poi che è sua intenzione di visitare, verso la fine del mese di gennaio, la Sicilia e la Calabria, e precisamente le città di Palermo, Catania, Messina, Reggio. Spera di poter dare a quelle popolazioni qualche cosa di più di semplici affidamenti verbali.

Compiuto questo viaggio, convocherà il Parlamento ai primi di febbraio: probabilmente il 6 febbraio. Si intenderà per questo con i Presidenti delle due Camere. Presenterà al Parlamento le grandi questioni che interessano la Nazione, prima di tutto gli accordi di S. Margherita, che intende di applicare, anche perchè l'attuale situazione ci procura tutti i danni delle cose non definite e nessun vantaggio. Oltre agli accordi di S. Margherita, il Parlamento sarà invitato a ratificare la convenzione di Washington, gli accordi commerciali già stipulati e quelli che potrebbero essere stipulati. Nell'intervallo, anche la riforma elettorale sarà portata dinanzi al Parlamento.

La crisi internazionale

Passando a parlare della politica, il Presidente ha ricordato che essa è dominata dai seguenti avvenimenti: Conferenza di Losanna, che procede faticosamente verso una conclusione, e Conferenza di Parigi.

Varie ragioni lo sconsigliano di recarsi a Parigi: la situazione, principalmente all'interno per cui ogni sua assenza, anche di una settimana, paralizzerebbe i lavori del Governo; d'altra parte non c'è una preparazione diplomatica che dia motivo a sperare in un rapido accordo; anzi l'episodio più recente della situazione diplomatica internazionale, cioè, la dichiarazione di inadempienza della Germania alle forniture di legname, voluta ieri dalla Francia, ha posto in netto contrasto ancora una volta il punto di vista inglese con quello francese. In terzo luogo, la speciale situazione del Presidente, per cui il suo intervento all'estero suscita manifestazioni che prescindono dalla sua persona di ministro, per andare a quella di capo del movimento fascista.

L'on. Mussolini ha affermato che egli non desidera che la sua presenza altrove determini azioni o reazioni, che possano turbare, in qualsiasi modo, la tranquillità del paese che lo ospita, ed ha aggiunto che farà rappresentare l'Italia dal marchese della Torretta, il quale, avendo assistito a tutte le discussioni di Londra, è perfettamente al corrente della questione; e dall'ambasciatore a Parigi barone Romano Avezzana. Entrambi saranno, a loro volta, assistiti dai due delegati italiani alla Commissione delle riparazioni, comm. D'Amelio e marchese Salvago Raggi.

Il Presidente riferì quindi sui rapporti fra l'Italia e l'Austria e, dopo alcune osservazioni, il Consiglio dei ministri approvò la relazione dell'on. Mussolini, anche per il suo atteggiamento di fronte alla Conferenza di Parigi.

Scioglimento della R. Guardia

Il Presidente espose poi al Consiglio la grave questione dei corpi armati dello Stato. L'inchiesta affidata al generale Giardino, e da lui condotta con estrema rapidità ed intelligenza, lo ha convinto, che il corpo della R. Guardia, buono negli ufficiali inferiori e nelle truppe, era soprattutto deficiente nei suoi organi centrali e direttivi, i quali subivano troppo le influenze dell'ambiente che aveva creato quell'apparato e che lo aveva poi sottoposto a tutte le oscillazioni dei diversi indirizzi del Governo. L'on. Mussolini ha deciso di prendere questi provvedimenti:

1) *Scioglimento immediato del Comando generale della R. Guardia. Tutti gli ufficiali di questo Comando avranno destinazioni diverse, a seconda delle loro speciali attitudini.*

2) *Col 1.o gennaio tutte le legioni della R. Guardia passeranno alla diretta dipendenza dei comandi di gruppo e di legione dei R. R. carabinieri.*

3) *Prima della fine di marzo, l'opera di fusione dei due corpi deve essere esaurita, sulla base di un corpo unico di carabinieri, che saranno portati a 75 mila, con dodici mila agenti investigativi. Molte delle regie guardie saranno congedate per scadenza di ferma; molte altre, idonee, passeranno negli agenti investigativi, che dai seimila saranno portati a dodicimila. Gli squadroni della R. Guardia a cavallo saranno aboliti, salvo due che saranno passati ai carabinieri e saranno tenuti a Roma.*

La forza dell'Esercito

I calcoli sulle economie che si realizzeranno con questa trasformazione ed unificazione di corpi armati, non sono ancora precisati: certo si tratta di una cifra che oscilla fra i duecento ed i trecento milioni, e forse più. Questo beneficio sarà sentito in particolar modo nell'esercizio 1923-24.

L'on. Mussolini ha detto di non escludere che, migliorando le condizioni dell'ordine pubblico, si possa ridurre ancora di qualche migliaio di uomini la forza armata di polizia a difesa della Nazione, anche perchè l'Esercito, con le nuove riforme, avrà, nei mesi invernali, una forza di 160 mila uomini e negli altri otto mesi dell'anno 300 mila uomini, con i quali sarà sempre possibile di fronteggiare le grandi perturbazioni dell'ordine pubblico.

Dopo alcune osservazioni di dettaglio da parte di taluni ministri, il Consiglio ha approvato lo schema di progetto per l'unificazione delle forze armate, presentato dal Presidente.

Il Consiglio ha approvato quindi il passaggio alle dipendenze del Ministero delle Finanze di tutti i servizi e di tutte le materie di competenza del Ministero del Tesoro; con ciò si intendono revocati i R. D. 26 dicembre 1887 e 18 marzo 1889, coi quali venne istituito il Ministero del Tesoro. A capo dell'amministrazione finanziaria così riunita, rimarrà l'on. De Stefani.

Per l'emigrazione nel Brasile

Il Consiglio dei ministri ha poi ratificato due importantissimi provvedimenti relativi alla politica emigratoria. Il primo di essi riguarda l'approvazione della convenzione di emigrazione e lavoro, stipulata fra l'Italia ed il Brasile l'8 ottobre 1921. Questa convenzione, che deve essere il preludio di un trattato generale di emigrazione e di lavoro fra i due Governi, fin d'ora stabilisce uguaglianza di trattamento tra i cittadini dei due paesi, per ciò che concerne i benefici delle leggi riguardanti gli infortuni sul lavoro e le misure necessarie per agevolare in quanto possibile il movimento emigratorio fra i due paesi stessi, ed il trattamento dei lavoratori immigranti.

Fra l'altro, questa convenzione potrà assicurare agli emigranti italiani in Brasile ed ai loro superstiti, anche se residenti in Italia, i benefici delle leggi brasiliane relativi alle riparazioni degli infortuni sul lavoro e limitando le situazioni sfavorevoli precedentemente esistenti. Con gli articoli 2 e 3 si garantiscono i mezzi, coi quali potrà esercitarsi, secondo le circostanze di luogo e di tempo, un'efficace tutela verso i gruppi lavoratori italiani che emigreranno nel Brasile. La convenzione non obbliga il nostro Governo a lasciare liberamente emigrare in Brasile, senza esigere garanzie per i lavoratori emigranti; ma, al contrario, riconosce implicitamente, ma necessariamente, che la maggiore o minore larghezza con la quale gli Stati del Brasile potranno ottenere in Italia la mano d'opera di cui hanno bisogno, dipenderà dalle condizioni di trattamento che essi consentiranno ad assicurare nei contratti e negli accordi da concludersi in Italia.

Ratifica di due convenzioni

Con gli articoli successivi, il Governo federale brasiliano si impegna a provvedere per tutto ciò che concerne la protezione degli emigranti italiani e le loro condizioni di vita (esecuzione dei contratti di lavoro, facilitazioni alle società cooperative di consumo, di credito, di produzione ecc.). Questa convenzione, attraverso accordi speciali ed i contratti collettivi che essa prevede e garantisce, potrà preparare il terreno a quei trattati generali, che i due Governi hanno dichiarato di avere intenzione di concludere. Il Consiglio ha deciso la ratifica della convenzione stessa da effettuarsi con decreto legge, che sarà presentato al Parlamento, per essere convertito in legge.

Inoltre, il Consiglio, su proposta del Presidente, ha ratificato la convenzione firmata a Roma nella Conferenza dei paesi di emigrazione, che fu promossa e presieduta dal commissario generale dell'emigrazione, a ciò a suo tempo delegato. L'atto finale è stato già approvato dai Governi dei seguenti paesi: Austria, Bulgaria, Czeco-Slovacchia, Polonia, Grecia, Jugoslavia, Romenia, Ungheria, ed ha ricevuto l'adesione ufficiosa di altri tre paesi di emigrazione. La convenzione prevede che un comitato permanente, composto degli Stati aderenti, si riunisca periodicamente in Roma, sotto la presidenza dell'Italia, per promuovere e cementare l'unione di tutti i paesi di emigrazione dell'Europa, per la difesa dei rispettivi interessi economici nel campo del lavoro.

Cessione d'una biblioteca al Vaticano

Il Presidente del Consiglio ha riferito sulla questione dell'aggregazione della Biblioteca chigiana alla Biblioteca vaticana. Dopo ampie discussioni, si è decisa la aggregazione con le seguenti deliberazioni:

«Considerando che con contratto 11 aprile 1918, S. E. il principe Luigi Ludovico Chigi, per sè e quale procuratore debitamente autorizzato dei suoi coeredi, vendeva al Governo d'Italia in piena e libera proprietà la biblioteca appartenente ai detti coeredi Chigi, situata nel palazzo Chigi, secondo le risultanze dei documenti inventariati riassunti nel verbale di ricognizione a detta convenzione allegati; considerando che detta vendita era sottoposta ad alcune condizioni indicate agli articoli 4 e 5, in base ai quali il Governo d'Italia si era obbligato a denominare la biblioteca R. Biblioteca chigiana ed a mantenere come bibliotecario vita natural durante il prof. Giuseppe Baronci, il quale a tale scopo veniva assunto nel personale delle R. biblioteche; considerando che da varie parti, nei tempi andati, fu espresso a più riprese il desiderio che la Biblioteca chigiana venisse aggregata alla Biblioteca vaticana, nella considerazione che il suo pregio precipuo consiste nella raccolta dei documenti appartenenti al pontificato di Alessandro VII, e nelle rare edizioni ecclesiastiche che completano le raccolte vaticane; considerando che per la ragione su esposta il Consiglio dei ministri ha riconosciuto che la Chigiana, aggregata a quella Vaticana, potrebbe riuscire più utile agli studiosi; considerando che i coeredi Chigi hanno sciolto il Governo di S. M. dagli obblighi relativi a detta Biblioteca chigiana, stabiliti con gli articoli 4 e 5 della convenzione suindicata; considerando che per l'aggregazione si è ottenuto dalla Santa Sede che sia ridotto il periodo di chiusura estiva della Vaticana, che sia reso più largo l'orario di apertura della Biblioteca e che si largheggi da parte della Santa Sede nelle autorizzazioni speciali per studiosi autorevoli; il Consiglio dei ministri delibera di autorizzare nell'interesse degli studi, l'aggregazione della Chigiana alla Vaticana, incaricando il Ministero della Pubblica Istruzione a dare esecuzione a tale deliberazione.

Un nuovo Consiglio per oggi

Su proposta del Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, d'accordo col ministro delle Finanze, il Consiglio ha deciso di approvare con regio decreto la partecipazione del contributo italiano alla garanzia del prestito dei 650 milioni di corone oro per la nuova Banca di emissione austriaca. La stessa garanzia è stata già data dall'Inghilterra, dalla Czeco-Slovacchia e sarà presto data anche dalla Francia.

Dopo ampia discussione e dopo aver fissati i termini generali del problema, il Consiglio ha affidato al ministro delle Finanze ed a quello della Giustizia, la relazione definitiva di uno schema di decreto relativo alla dispensa dal servizio ed al collocamento a riposo dei funzionari e degli insegnanti non più utili al servizio ed alle condizioni di quiescenza dei funzionari stessi. Detto decreto sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella presente tornata di lavoro.

Il Consiglio, dopo cinque ore di seduta, ha sospeso i suoi lavori per riprenderli domani alle 14.

Nomina dell'ammiraglio Millo

a Commissario governativo del porto di Napoli

ROMA, 28, sera

Il *Foglio d'Ordine* del Ministero della Marina reca la seguente disposizione:

«Con regio decreto in data 23 novembre 1922, in corso di registrazione, il viceammiraglio Enrico Millo è stato a sua domanda collocato in posizione di servizio ausiliario per anzianità di servizio dal 1.o gennaio 1923, ed inscritto nella riserva navale. Con regio decreto di pari data il predetto ufficiale ammiraglio è stato nominato cavaliere di gran croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Con la data del primo gennaio 1923 il viceammiraglio Enrico Millo assume la carica di commissario del Governo per il porto di Napoli.

Il generale De Albertis punito con 10 giorni di arresto?

ROMA, 28, sera

E' stata pubblicata la notizia che i generali della Regia Guardia, Bonansea e Cantuti sono stati puniti, per essere intervenuti al banchetto fascista in onore di Gino Calza Bini, segretario del fascio di Roma. Secondo quanto si assicura in ambienti bene informati, anche il generale De Albertis, comandante generale della Regia Guardia, sarebbe stato punito con dieci giorni di arresto, per lo stesso motivo.

Rigorose istruzioni alle autorità di prevenire agguati e rappresaglie

ROMA, 28, sera

Questa mattina il Presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio col sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Finzi, e col direttore generale della P. S., generale De Bono. In tale colloquio è stata esaminata attentamente e analiticamente la situazione generale del Paese, con riferimento agli ultimi episodi ed ai problemi inerenti al ritorno della normalità nell'ordine pubblico.

Il Presidente del Consiglio ha dato precisi ordini ai suoi collaboratori, perchè si prevengano e si reprimano, da una parte gli agguati sovversivi, e si prevengano e si reprimano dall'altra le rappresaglie fasciste, oggi assolutamente ingiustificabili. Sta di fatto che, mentre la enorme massa della popolazione lavora tranquillamente e la generalità degli aderenti al partito fascista pratica quasi religiosamente la disciplina, che si risolve nel fiancheggiare quotidianamente l'opera ardua, penosa, formidabile del Governo, alcuni gruppi incoscienti o emissari degli elementi antinazionali, la dimenticano, creando situazioni che il Presidente del Consiglio intende eliminare con qualunque mezzo.

Venne pure esaminata la posizione dei dirigenti di molte prefetture, che saranno sostituiti a seconda delle necessità che si presenteranno.

Progetti e trattative per la fusione

tra fascisti e nazionalisti

ROMA, 28, sera

L'istituzione della milizia volontaria per la sicurezza nazionale col conseguente scioglimento di tutte le organizzazioni militari di qualsiasi partito, pone sul tappeto la questione dei «Sempre pronti» e dei rapporti fra nazionalisti e fascisti. L'art. 3 del decreto che istituisce la milizia volontaria stabilisce che il reclutamento avverrà fra gli appartenenti all'attuale milizia fascista, il che parrebbe escludere la partecipazione dei «Sempre pronti» alla nuova milizia. Sembra, invece, che anche gli squadristi nazionalisti entreranno a far parte della milizia per la sicurezza nazionale, sia pur abbandonando la camicia azzurra per vestire la camicia nera.

Niente di positivo fino a questo momento è stato concluso. Domani si riunirà la direzione del partito fascista e dopodomani la giunta esecutiva del partito nazionalista. I due organi dirigenti dei partiti nazionali prenderanno senza dubbio in esame la situazione, e si può ritenere che si giungerà ad un accordo fra fascisti e nazionalisti, in modo da permettere, se non proprio la fusione dei due partiti, almeno la unificazione delle due milizie nella nuova milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Si crede anche che fra qualche giorno sarà chiamato a decidere sull'importante questione il Grande Consiglio fascista.

Cinque navi naufragate nell'Atlantico

Parecchie altre in pericolo

LONDRA, 28, sera

Una violentissima tempesta da parecchi giorni infuria nell'Atlantico, e si nutrono vive apprensioni per le navi che sono in navigazione, e delle quali non si ha notizia. Qualche piroscafo è rientrato nei porti inglesi e americani e l'equipaggio ha raccontato di non aver mai visto una così violenta tempesta.

Un radiotelegramma del piroscafo «Swanibi», in rotta per il Sud America annuncia che la nave ha subito gravi danni e di aver parecchi marinai feriti a bordo. Il «New Columbia», rifugiatosi nel porto di Cork, ha ricevuto segnali di pericolo da parecchie navi, delle quali non si sono avute dopo altre notizie. Un piroscafo belga si è rifugiato anch'esso sulla costa: durante la tempesta, un'ondata gigantesca ha ucciso un marinaio ed altri ne ha ferito gravemente. Il transatlantico «Carmania» si è rifugiato, fortemente danneggiato, e così un altro grande transatlantico, che ha avuto le cabine di prima classe inondate ed ha riportato seri danni.

Nelle vicinanze del faro di Godrewy, in Inghilterra, si trova il piroscafo «Eleonora», che è stato sbattuto sugli scogli, obbligando l'equipaggio a lasciare la nave. Un marinaio dell'«Eden Ford», è stato travolto e ucciso da un'ondata. Un altro dispaccio informa che un piroscafo inglese si è incagliato durante la notte. L'equipaggio si è salvato, ma la nave è perduta.

Si calcola che complessivamente una trentina di persone hanno trovato la morte nella tempesta, e che cinque navi siano andate perdute. Il piroscafo «Savoie», dopo viva lotta, ha potuto entrare nel porto di Nuova York. Le ondate che investivano il piroscafo erano alte sino a 25 metri, e il vento soffiava con una velocità di 190 chilometri all'ora.

La tempesta ha anche colpito le coste dell'Inghilterra e dell'Irlanda, causando inondazioni e danni. In una piccola città della costa inglese un'ondata ha trascinato un bambino. La madre, gettatasi in mare per salvarlo, è stata anch'essa travolta.

Il capitale dell'„Ansaldo“ ridotto

da 500 a 20 milioni di lire

ROMA, 28, sera

Dopo una lunga riunione, tenuta oggi a Roma, presso la Banca Nazionale di Credito, il consiglio d'amministrazione della Società anonima italiana Ansaldo & C. di Genova, ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti del 30 corr., la svalutazione del capitale da lire 500 milioni a lire 20 milioni, e, per conseguenza, del valore nominale delle azioni da lire 250 a lire 10. Sarà poi consentito ai vari azionisti la opzione per la sottoscrizione del nuovo capitale.

Il consiglio, inoltre, ha approvato la relazione che sarà letta agli azionisti. A quanto pubblica l'*Agenzia Economica*, la relazione è lunga e particolareggiata, e da essa risulterebbe che il disastro della società non si deve ad imperizie o a cattiva amministrazione, ma alle vicende disgraziate che, finita la guerra, arrestarono ogni attività della multiforme industria dell'«Ansaldo».

8.450.000.000 nelle Casse postali di risparmio

121 milioni di utile per lo Stato

ROMA, 28, sera

E' stato disposto il versamento nel bilancio dell'entrata degli utili conseguiti dalla direzione generale della Cassa depositi e prestiti nell'anno 1921 e provenienti dall'azienda propria nonchè dalla gestione dei fondi delle casse postali di risparmio. Tali utili ascendono alla cospicua somma di lire 67.193.921. E' stato altresì disposto il versamento della imposta di ricchezza mobile pagata dalle due gestioni anzidette e liquidata in lire 54.357.348.

Il bilancio dello Stato è venuto pertanto a ritrarre dalla Cassa depositi e prestiti nell'anno 1921 un beneficio di lire 121.451.265, di fronte a lire 95.770.594 del precedente anno 1920. Come è noto, l'attività della Cassa depositi e prestiti si impernia in molta parte nella gestione dei fondi del risparmio postale, mediante mutui a comuni, provincie, enti, per scopo di utilità pubblica e sociale. Tali fondi ascendevano al 31 dicembre 1921 a lire 8.149.867.159, e si prevede che al 31-12-1922 ascenderanno a L. 8.450.000.000.

Per ribassare il prezzo del pane e della pasta

Una circolare ai prefetti

ROMA, 28, sera

Il sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Finzi, ha diretto ai prefetti del Regno la seguente circolare:

«La S. V. avrà notato come sia stato abbassato il dazio doganale sulle farine, in modo da consentire un afflusso del grano nel Paese, col conseguente ribasso del prezzo del pane nell'interno del Regno. Siccome questa misura per fare risentire i suoi benefici effetti, richiede che siano disciplinati i prezzi dei prodotti lavorati delle farine, i signori prefetti sono incaricati di fare opera, per ora persuasiva, presso i fornai ed i pastai, affinchè un equo ribasso del prezzo del pane e della pasta venga a determinarsi simultaneamente ed al più presto. Prego perciò la S. V. di provvedere in tale senso facendomi conoscere i risultati conseguiti».

25 tubetti contenenti bacilli

trovati in una via di Londra

LONDRA, 28, sera

Questa notte un «policemen» ha trovato in una via di Londra un pacchetto, il quale conteneva 25 tubetti di vetro di culture di bacteri delle più gravi malattie infettive. Alcuni di questi tubetti erano rotti ed il liquido gelatinoso era andato in parte disperso. Per quante ricerche abbia fatto la polizia, finora non è riuscita a identificare chi abbia perduto o deposto queste culture di germi, che evidentemente provengono da qualche clinica.

Baronessa francese derubata di mezzo milione

durante il viaggio da Parigi ad Amsterdam

BRUXELLES, 28, sera

La baronessa Giuseppina De Manyll, residente a Parigi, partita il giorno di Natale da Parigi per Amsterdam, arrivata all'Aja e aperta la borsetta, constatò che durante il viaggio tutti i suoi gioielli, del valore di mezzo milione di franchi, le erano stati rubati. Nello stesso scompartimento della baronessa, avevano viaggiato quattro uomini, tre dei quali erano scesi a Bruxelles ed uno a Mons.

Convegno internazionale comunista in Svizzera

ROMA, 28, sera

Si afferma che, per iniziativa della Terza Internazionale, si tenterà di tenere prossimamente in una città della Svizzera una grande riunione di tutti i dirigenti il movimento comunista dei vari paesi. I russi spiegano, per preparare questo convegno, una grande attività.

Torbida situazione in Oriente

e minaccia di rottura a Losanna

Mobilitazione greca e jugoslava

in vista di nuove complicazioni balcaniche?

ROMA, 28, sera

Corrono con insistenza voci di preparativi di mobilitazione da parte della Grecia e della Jugoslavia. Lo Stato Maggiore ellenico avrebbe concentrato in grande fretta importanti forze armate nella Tracia orientale, vicino a Demir Hissar. Trentamila uomini sarebbero già riuniti nella località. D'altra parte si annunzia che il generale Pangalos, attuale ministro della Guerra, è stato nominato generalissimo dell'esercito ellenico in Tracia.

«Non vi è dubbio — scrive in proposito il Giornale d'Italia *— che se nuove difficoltà sorgessero a Losanna, avverrebbe una rottura e allora tornerebbe ad esistere lo stato di guerra tra greci e turchi. E' a questa eventualità che, senza dubbio, pensano i greci, i quali, non potendo riprendere le operazioni militari in Asia Minore, pensano ora di difendersi nella Tracia. Le complicazioni greco-turche ci obbligano — dicono i jugoslavi — a mobilitare per le eventuali conseguenze che un rinnovato conflitto tra greci e turchi avrebbe nella penisola balcanica.*

«Ma, esaminando con più cautela l'atteggiamento della Jugoslavia — prosegue il Giornale d'Italia *— sorgono seri dubbi. La mobilitazione di Belgrado non è forse dovuta ad influenzare l'Italia, il cui Parlamento discuterà ed approverà nelle prossime sedute il Trattato di S. Margherita? Non vogliono forse i jugoslavi, seguendo sistemi a loro cari, facilitare lo sgombero della terza zona dalmata con questa supposta dimostrazione di forze? La mobilitazione jugoslava non potrebbe interpretarsi in modo diverso, ed ecco perchè il Governo italiano vi ha immediatamente fermata tutta la sua attenzione. Basti dire che alle ore 13 di oggi si è svolto a palazzo Chigi un colloquio tra il senatore Contarini, segretario generale agli Esteri, ed il ministro jugoslavo a Roma, Antonievic.*

Il carattere dell'inadempienza tedesca

e un curioso "errore,, della "Havas,,

BERLINO, 28, sera

Il testo della deliberazione della Commissione delle riparazioni che stabilisce l'inadempienza della Germania per la fornitura del legno, è arrivato al Governo tedesco questa notte. Da un primo esame, è risultato che nel documento si parla soltanto di «inadempienza», e non di «inadempienza volontaria» (cioè premeditata), come aveva annunciato l'*Agenzia Havas*, cosicchè la deliberazione della Commissione delle riparazioni si limita a stabilire una speciale inadempienza, senza speciali aggravanti.

Come mai una grande agenzia ufficiale francese abbia potuto diffondere il testo della deliberazione della Commissione delle riparazioni con un errore simile, non è possibile da qui vedere. Forse, dietro questo «errore», c'è tutto un retroscena che potrà essere conosciuto tra qualche tempo. Contro la Germania, possono quindi avere valore le disposizioni dell'articolo 17, ciò che nella nota della Commissione delle riparazioni viene senz'altro riconosciuto; mentre per una inadempienza «premeditata», dovrebbero essere applicate le disposizioni del par. 18.

Tutto sommato, la cosa non presenta oggi quella gravità che sembrava rivelare ieri, e nei circoli ufficiali, dove, del resto, sin dal principio si dubitò dell'autenticità della versione data dalla *Havas*, appunto per la citazione dell'articolo 17 invece che del par. 18, le impressioni rimangono quelle da noi già riferite ieri: disappunto, ma tendenza a non attribuire al nuovo incidente un valore eccessivo.

Diverse sono naturalmente le opinioni della stampa, che concordano soprattutto nel parlare di una vittoria di Poincaré e di un inasprimento della situazione internazionale. Il *Lokal Anzeiger*, per esempio, dice che ormai la Commissione delle riparazioni non agisce più in base a dati di fatto, ma per influenze politiche, e in questo senso si esprimono anche gli organi di tinta democratica, nel mentre ricordano gli sforzi che da tempo la Francia compie per trovare nella condotta della Germania la premeditazione all'inadempienza degli impegni.

Circa la sostanza del conflitto, si avverte che effettivamente la Germania avrebbe dovuto fornire alla Francia per la fine del corrente anno 255.000 m. q. di legno e pali telegrafici, e che finora ne ha forniti soltanto 100 mila. Al principio però di dicembre, il rappresentante tedesco riferirà alla Commissione delle riparazioni che la Germania avrebbe fornito il quantitativo di legno mancante, il cui valore è calcolato all'incirca a due milioni di marchi oro, per il 31 marzo 1923. Tale offerta venne dalla Commissione delle riparazioni respinta, cosicchè secondo le disposizioni del Trattato, la Germania deve pagare questi due milioni di marchi oro in contanti, per il 31 dicembre 1922.

Partenza di navi inglesi

da Malta per Costantinopoli

LONDRA, 28, sera

In seguito ai pronostici poco soddisfacenti sulla Conferenza di Losanna, le navi della flotta del Mediterraneo, che erano giunte a Malta da Costantinopoli il giorno 23, per trattenervisi 3 settimane, hanno ricevuto l'ordine di ripartire per l'Oriente. La partenza è avvenuta nel pomeriggio di oggi, e la notizia ha prodotto a Londra viva sensazione. Dapprima si è temuto che le trattative di Losanna fossero state rotte, e che il Governo inglese avesse preso dei provvedimenti per la tutela dei cristiani in Oriente, in attesa dello svolgersi della situazione. Fortunatamente, non siamo ancora a questi estremi. Le trattative di Losanna sono entrate in un periodo effettivamente grave e delicato, per la resistenza della delegazione turca nei riguardi del distretto di Mosul, che l'Inghilterra vuole annesso alla Mesopotamia. Ma, per quanto difficili siano, le relazioni tra le varie delegazioni continuano ancora.

Il provvedimento preso dal Governo inglese è giustificato dall'ammiragliato, non soltanto come una misura precauzionale, ma anche come uno spiegamento di forze capaci di influire a favore della pace. Il Governo inglese è deciso a non cedere sulla questione di Mosul, e lo ha fatto dichiarare contemporaneamente dai suoi rappresentanti a Losanna e a Costantinopoli. Il Governo di Angora è quindi avvertito, e può anche immaginarsi quali saranno le conseguenze di una possibile rottura dei negoziati di pace.

La gravità della situazione è stata spiegata alla delegazione turca anche dall'osservatore americano signor Child, che si trova a Losanna, ma un delegato turco avrebbe risposto al signor Child, che se la delegazione ottomana ritornerà a Costantinopoli senza aver ottenuto Mosul, i suoi componenti saranno impiccati entrando in territorio turco. In altri termini, i delegati turchi non solo sostengono la necessità di mantenere Mosul per ragioni economiche, geografiche ed etnografiche, ma anche per ragioni generali, insistendo che avendo essi ceduto alle richieste delle Potenze su quasi tutti gli altri punti, si rende per loro impossibile di cedere anche sulla questione di Mosul.

A quanto riferisce l'«Agenzia Reuter», il testo definitivo del trattato di pace tra gli Alleati e la Turchia sarà pronto per il 4 gennaio, nel quale giorno esso verrà presentato alla delegazione turca per la firma. Quello che accadrà nel caso che i turchi rifiutassero di accettare il trattato, è impossibile prevedere, ma il delegato inglese ha dichiarato di essere pronto a tutte le eventualità. In alcuni circoli politici londinesi si approva l'azione del Governo inglese, essendo persuasi che l'insistenza della delegazione turca sulla questione di Mosul, è un puro «bluff», e che quando Ismet pascià si sarà persuaso che realmente non c'è nulla da fare e che gli Alleati sono concordi nel sostenere l'Inghilterra, egli finirà per cedere. Si afferma pure che le procrastinazioni della Turchia, che hanno già prolungato la Conferenza di Losanna al di là del prevedibile, erano dovute al proposito di attendere i risultati della Conferenza di Parigi, per poter trarre qualche profitto da una eventuale scissione degli Alleati in quell'importante convegno.

Intanto a Londra fervono i preparativi per la Conferenza interalleata che si terrà a Parigi il 2 gennaio.

Il primo ministro Bonar Law, ha deciso di lasciare Londra lunedì mattina, e frattanto ha convocato il Consiglio dei ministri per domani, col proposito di riconsiderare il punto di vista inglese, e prendere accordi per i limiti delle concessioni che si possono fare agli Alleati e specialmente alla Francia, nella speranza di giungere ad un accordo.

I turchi chiedono tempo per rispondere

alle proposte degli Alleati per le capitolazioni

LOSANNA, 28, sera

In tutti gli ambienti della Conferenza si è molto preoccupati, specialmente per taluna dichiarazioni fatte ai giornalisti inglesi dalla delegazione britannica, che nella loro rigidità facevano presentire una rottura imminente dei lavori, se i turchi non cedevano sulla questione delle capitolazioni. I turchi non hanno ancora ceduto, ma la temuta sospensione dei lavori non è avvenuta, per cui oggi l'atmosfera è alquanto più respirabile, sebbene tutte le inquietudini non siano scomparse. Ismet pascià, impressionato dall'isolamento nel quale verrebbe a trovarsi la Turchia, se non accettasse di costituire le capitolazioni con un regime che salvaguardi i diritti degli stranieri, non ha osato trincerarsi nell'intransigenza ostentata fino a ieri sera, non ha rotto i ponti e si è limitato a prendere tempo per rispondere.

Infatti all'appello rivoltogli dal marchese Garroni, all'inizio della seduta della seconda commissione, il delegato turco ha dichiarato che avrebbe riesaminato di nuovo attentamente le proposte degli Alleati, riservandosi di comunicare la sua decisione nella prossima riunione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema dell'unificazione tributaria

Le incongruenze dell'imposta rendita

Da un interessante studio, che non fu pubblicato, riportiamo il seguente brano:

Prendendo ad esempio una città delle nuove provincie, ove la somma delle pretese autonome agglomerate sull'imposta rendita e su quella di stipendi nel 1921 ascendeva a 150 rispettivamente 684 per cento, si ottengono i seguenti risultati:

Su stipendi da 7200 a 16.000 lire ammonta:
l'imposta rendita da 5.75 a 8.8 %
l'imposta stipendi da 3.14 a 23.5 %
Somma da 8.89 a 32.3 %

e da lire 16 in poi:
l'imposta rendita da 10.5 a 29 %
l'imp. emolumenti da 31.36 a 47 %
Somma da 41.86 a 76 %

Osserva poi lo studio l'irrazionalità del sistema e la inconsulta sovrimposizione e continua:

Affinchè un salariato alle condizioni prefate possa godere d'uno stipendio netto di lire 11.832 il principale deve pagargli lire 16.000, perchè l'imposta ascende a lire 4168. Sarebbe affatto inutile assegnargliene da 17 a 24 mila onde migliorare la sua condizione economica, perchè in tutti i casi egli resta al netto di lire 11832, mentre l'imposta assorbe tutto l'aumento. Soltanto con un assegno aumentato a 25 mila egli arriva a godere un maggior importo netto di annue lire 13,410 mentre l'incauto principale, lungi dal giovargli, aggrava il proprio bilancio di ben 9000 lire per consegnarne 8865.90 alle casse dello Stato e autonome.

Questo tipico esempio dà facilmente a divedere come ogni più lontano indizio di progressività sia definitivamente scomparso per opera di sovrimposizioni.

Esiste, dal 1916, un'addizionale di guerra, decretata dall'Austria, la quale, pur non avendo più ragione di esistere, nel 1919 fu convertita in lire alla pari. Esistono sovrimposizioni autonome e contributi di varia specie che s'affiggono con quote uniformi sull'imposta che progressivamente aumenta, coll'effetto di rallentare la progressività; esistono infine sovrimposizioni che s'iniziano su un dato gradino creando uno scatto. La misura dell'imposta è poi fuori d'ogni ragionevolezza. Come si può pretendere che uno stipendiato paghi imposte al 76 %?

Ma non basta.

L'imposta complementare deve gravare l'agiato, cioè colui, la cui capacità contributiva consente un maggior onere, e non già chi ritrae un reddito di 16000 lire annue. Quando, nel 1919, fu chiesta a Roma la fissazione del minimo imponibile al quadruplo o quintuplo della misura d'anteguerra, la risposta fu che l'imposta di ricchezza mobile conosce minimi anche inferiori alle 1600 lire. Da questo errore dipende la gravissima situazione odierna: e l'errore fu quello di aver confuso un'imposta di reddito con l'imposta complementare, e di non aver notato come proprio nelle vecchie provincie il minimo imponibile era già allora fissato in lire 10.000. Svanì così ogni parità di trattamento e nelle nuove provincie, con l'onerazione generale, si agglomerò l'inesigibile in misura preoccupante.

I ripristini

Giova adunque ripristinare la buona legge. In proporzione inversa allo svalutamento della moneta il minimo imponibile che segni, col primo grado di agiatezza, l'inizio d'una maggiore capacità contributiva da colpirsi specialmente, dev'essere dato dal quadruplo o quintuplo della misura d'antiguerra, perchè oggi questo multiplo di denaro è necessario a mantenere l'economia nello stato quo ante.

Pertanto, ammesso il quadruplo, l'imposta complementare (rendita) si inizierebbe a partire dalle 6400 lire di reddito annuo. E in ciò il nuovo Governo è d'unanime veduta per quanto il mese scorso ebbe a promettere S. E. Mussolini all'on. Flor, deputato trentino, in riconoscimento dell'equità del postulato. Anzi fu promessa la retroattività della misura dal 1919.

Ma al quadruplo dell'imponibile deve corrispondere anche il quadruplo dell'imposta come fissata per il primo gradino al 0.8 per cento e non già quell'imposta che oggi si calcola al 2 per cento in ragione del gradino avanzato, nel quale cadono le 6400 lire, perchè altrimenti si va a restringere la larghezza della scala progressiva che ha l'ultimo limite fisso, mentre l'onere iniziale diviene tosto gravoso.

L'addizionale di guerra che raggiunge il 120 per cento e quindi fa aumentare gli ultimi tassi da 6.5 a 14.3 per cento, non segna parità di trattamento col contribuente del vecchio Regno, il quale paga invece il centesimo di guerra. Inoltre l'addizionale al 60 per cento in seguito alla legge sul pane e il contributo di 15 per cento pro mutilati vanno ad aumentare la percentuale massima fino a segnare il 19.175. E tutto ciò sul reddito vero, mentre nelle vecchie provincie il reddito è convenzionale! Sopravviene poi la sovrimposizione autonoma, svariatissima, ma sempre oltre il doppio d'imposta, e così si va ben lontani da quel massimo 16 per cento che la legge italiana statuisce.

Adunque non soltanto il ripristino delle misure perequanti, ma benanco la necessità d'un trattamento pareggiato richiedono che si provveda a togliere tutta questa gromma e a ridurre la legge in termini di ragionevolezza e d'equità.

E il pareggio dell'onere nel confronto con quello delle vecchie provincie non incontra poi gravi difficoltà. Qui partendo dalle 1600 lire, che dovrebbero eguagliarsi alle 6400 di dopoguerra, si adotta una scala progressiva che va da 0.8 a 19.175 per cento (e per celibi a 22.04), nelle vecchie provincie invece, partendo dalle 10.000 lire, si adotta una che va da 2 a 16 per cento. Oltre alla scala migliore il contribuente italiano gode ancora del privilegio d'un imponibile convenzionale, per almeno quattro quinti lontano dal vero.

Ripristinando la legge nella sua primitiva integrità e tenendo conto delle esigenze della legge sul pane, che vogliono raddoppiate le aliquote, la scala progressiva partendo da minimi di 6400 o 10.000 potrebbe conformarsi tra l'1.6 per cento e il 13 per cento (il doppio delle misure originali). Volendo ancora tener conto del contributo pro mutilati al 15 per cento queste aliquote si misurerebbero da 1.85 per cento a 14.95 per cento. Così le aliquote si trovano tanto avvicinate a quelle della complementare che ogni difficoltà pressochè scompariscel

Dopo tale modificazione la legge è estensibile al vecchio Regno, in apparenza senza che il contribuente di quelle provincie se ne risenta, perchè le aliquote sono divenute di ben poco inferiori, e in realtà proclamando tre ben importanti momenti: il maggior onere a carico dell'agiato, la tanto attesa perequazione, e la parità di trattamento tra cittadini vecchi e nuovi.

Ma l'agiato pagherà di più, molto di più di quanto oggi è uso versare regolarmente al fisco, perchè questa legge si fonda su redditi effettivi da accertarsi annualmente.

Gli accertamenti

Sono poi possibili gli accertamenti annuali?

Questa esiziale domanda potrà divenire l'unico argomento contro il passo di progresso che un'imposta complementare perequante farebbe segnare nel cammino della legislazione tributaria italiana.

A noi non è dato conoscere il fondo della tecnica accertatoria, ma constatiamo che nel Regno i 13 e 14 mila agenti incaricati di questo delicato uffizio, soltanto tengono in evidenza le modificazioni che si vengono a determinare su quella base inamovibile che è divenuto l'accertamento originario, dopo che il periodo di guerra soppresse per necessità di cose le revisioni. Constatiamo ancora che la sola evidenza di modifiche è qui ammessa per due imposte (terreni e casatico-classi) mentre per tutte le altre esistono oltre alle modifiche, gli accertamenti generali, pari alle cosidette «revisioni generali», i quali sono annui o biennali, e che il personale accertante è tanto lontano proporzionalmente da quella cifra, che non raggiunge nepppure il numero di duecento.

Donde la sproporzione?

Dal semplice fatto che tutto ciò che perdura invariato non si ricopia in nuovi ruoli annui, e pertanto l'agente non altro cura se non modifiche (ben poche) e accertamenti generali nuovi e continui. Così si risparmiano le copiature di centinaia di migliaia di nomi e cifre che riguardano l'imposta fondiaria e l'imposta casatico-classi.

Ma questo non può essere l'unico fatto che determina la sproporzione numerica. Ci deve essere ancora qualche ragione, a noi sconosciuta, che rende possibile un lavorio che nel Regno è uno spauracchio burocratico. Sta il fatto che gli accertamenti son fatti con coscienziosità e, purtroppo, talvolta anche con fiscalità, e che non si constata alcunchè di superficiale che denoti fretta.

E' ben vero che oggi esiste gran copia di accertamenti arretrati. L'eccezione va però attribuita alla naturale diminuzione del numero di agenti, il quale non si rimpiazza da anni, e alla media quintuplicazione dei contribuenti per le imposte rendita e stipendi, derivata dalla fittizia elevazione dei redditi in conseguenza dell'inflazione monetaria, mentre il minimo imponibile rimase immutato con 1600 rispettivamente 6400 lire. Ma l'eccezione non può distoglierci dal segnalare il fenomeno al Governo, il quale, indagate le cause, non ristarà dall'estendere un'attuabile imposta, ricca di gettito, alle vecchie provincie, portando così a compimento i voleri di S. E. Mussolini che intende conservato ed esteso l'istituto migliore, e raggiungendo la soddisfazione della gran massa dei contribuenti che oggi eleva continuo lagno contro l'intollerabile sperequazione che non accenna a cessare.

Il Natale all'asilo d'infanzia

della Lega Nazionale a Barcola

Il giorno della vigilia, nel pomeriggio, fu solennizzato all'Asilo di Barcola il Natale. La simpatica festicciola, alla quale non mancò un grande e bell'albero fiorito di lumi e di chicche, comprendeva, oltre la distribuzione di dolci, balocchi e di un taglio di stoffa per ciascun bambino, un saggio assai notevole dato dai piccoli allievi: recitazione, giochi e una commediola. Si distinsero e furono particolarmente applauditi dal pubblico di mamme e di parenti i bambini: Umberto Mestron, Maria Virgini, Albina Ciancich, Pierina Pertot e Olga Pietrovich. E applaudita insieme ad essi e complimentata fu ben giustamente la maestra, signorina R. Saffaro, per l'opera sua di esperta educatrice.

Intervennero alla festa, per il «Comitato pro Albero di Natale agli Asili della «Lega» la signora Valeria Romanin e la signora Saioviz-Seraval, e per la direzione della «Lega» il dott. A. Petronio, il signor Ermínio Comel e il prof. Aldo Stanich.

Contribuì alla buona riuscita della festa il sig. P. Saffaro, suonando egregiamente alcuni pezzi sul pianoforte, messo gentilmente a disposizione dal proprietario del Restaurant Excelsior.

Deliberati della Giunta Municipale

La Giunta municipale ha preso in questi giorni i seguenti deliberati:

Viene autorizzato l'Esecutivo a bandire pubblica asta per la fornitura delle divise d'inverno per i vigili del fuoco, imputando la relativa spesa a carico del bilancio 1922. Restando inteso che cade la fornitura del prossimo anno, si radia dal fabbisogno 1923 la relativa posta di lire 25.800.

Si autorizza l'Esecutivo a disdettare tutti i contratti di trasporti ed a bandire nuovo pubblico concorso.

Si delibera di installare un fanale per la illuminazione stradale a Scorcola-Coroneo, nell'immediata vicinanza dei fondi ex Krausenek, visto che gli abitanti di quei paraggi assumono a loro carico la relativa spesa di impianto. Si approva la spesa ricorrente di lire 280 annue.

Si accorda — con le dovute garanzie e cautele in linea d'igiene — al Comando della Regia Guardia l'uso gratuito di alcune aule in quelle scuole che l'Esecutivo municipale vorrà designare d'accordo con le rispettive direzioni, per tenervi nelle ore serali dei giorni feriali dei corsi d'istruzione di scuola elementare e tecnica per i militari della R. Guardia. Le spese di illuminazione, di pulizia ecc. e l'adeguato compenso ai bidelli per le prestazioni straordinarie come pure la rifusione o la riparazione di eventuali danni, agli istrumenti od utensili scolastici ecc. ecc. staranno a carico del Comando della R. Guardia.

Si mette a disposizione del Servizio comunale degli acquedotti l'importo di lire 59 mila 125.50 sulla spesa complessiva approvata per l'acquisto dei motori Diesel per l'acquedotto Sardotsch.

Viene deliberata la ricostruzione del muro franato dietro l'Officina comunale del gas.

Visto il risultato dell'asta pubblica per allogare i lavori di adattamento dell'Asilo d'infanzia di Guardiella a scuola popolare, si delibera di affidare l'esecuzione dei lavori tanto delle opere di muratore, quanto di quelle d'installatore alla Cooperativa triestina fra operai edili per l'importo complessivo di lire 32.354 ferme tutte le condizioni previste dal capitolato d'asta. Si approva a completamento della spesa già antecedentemente fissata, un ulteriore importo di lire 6000 volturandolo dall'art. 201 b all'art. 112 del bilancio 1922.

A seguito del deliberato giuntale del 2 novembre 1922, visto il risultato dell'asta pubblica per i lavori di sistemazione con motori elettrici della lavanderia della Pia Casa dei Poveri, si delibera di aggiudicare l'esecuzione dei lavori di elettricità all'Industria triestina di elettricità, per il prezzo complessivo di lire 35.400, ferme tutte le disposizioni contenute nel capitolato d'asta. Si aggiudica il lavoro di muratore all'impresa Gorlatti e Jasbitz per il prezzo di lire 4879.50.

Visto il risultato dell'asta pubblica, si alloga la fornitura della carne di vitello alla ditta Periatti a prezzo di lire 6.24 (sei e 24 cent.) il chilogramma. Visto inoltre il diminuito prezzo della carne di manzo, si autorizza la direzione dell'Ospedale a disdettare i contratti di fornitura in corso ed a bandire nuova pubblica gara.

Gli orari degli istituti comunali

In esecuzione al deliberato consigliare del 17 novembre u. s.; visto il deliberato giuntale del 18 novembre a. c.; viste le proposte dei comitati delle commissioni competenti, si delibera di fissare con decorrenza 1.o dicembre a. c. la durata dell'orario di presenza, come segue:

I. Per l'Ospedale civico «Regina Elena», per l'Ospedale dei cronici e per l'Ospedale della Maddalena: a) infermieri 66 ore settimanali; b) infermiere 66 ore settimanali; c) inservienti 66 ore settimanali; d) famigli in genere 60 ore settimanali; e) assistenti cucina 60 ore settimanali; f) donne lavanderia, cucitrici, sartore ecc. 54 ore settimanali; g) pulitrici 66 ore settimanali.

II. Per il Frenocomio civico: a) infermieri, infermiere, famigli ed inservienti ecc. 60 ore settimanali, con ciò che per gli infermieri ed infermiere con servizio notturno (uno per padiglione) si fissa un orario di otto ore giornaliere; b) lavandaie e cucitrici 54 ore settimanali.

Gli addetti dell'Ospedale «Regina Elena» in quanto compiano un servizio in turno di 14 ore, godranno del vitto dell'ospedale, nella stessa misura stabilita per l'Ospedale della Maddalena e del Frenocomio (pagamento di una quota rivedibile, ed oggi fissata a lire 1.40).

Gli ispettori, le ispettrici ed i soprastanti negli ospedali terranno lo stesso orario fissato per il personale sottoposto alla loro dipendenza.

Non viene presa una deliberazione sul trattamento da farsi al personale che in seguito all'introduzione del nuovo orario si rende soprannumerario e che sarà quindi licenziato. Si attendono nel merito proposte dal comitato amministrativo competente in conformità alle disposizioni dei regolamenti in vigore.

III. Per i vigili del fuoco: a) i vigili fanno 60 ore settimanali di lavoro ordinario, ma debbono prestare altre 12 ore settimanali di straordinario, a richiesta del comando, verso rimunerazione di due lire l'ora; b) l'orario specifico sarà stabilito dal comando e le squadre dovranno alternarsi in maniera che ogni vigile abbia libera una giornata di riposo per settimana; c) è soppresso l'appostamento del passeggio di S. Andrea 54. Tutti i vigili saranno riuniti nella Caserma centrale eccettuati due che devono prestare dodici ore di servizio notturno al Palazzo municipale.

IV. Per i vigili urbani: a) si fissa il principio della continuità del servizio per tutte le 24 ore della giornata; b) tutti i vigili urbani dovranno fare un orario di 54 ore settimanali (9 ore giornaliere).

V. Per i cursori, cursori esattori, uscieri, portinai, custodi, inservienti ecc. ecc.: Per questi addetti l'orario è di 60 ore settimanali, rimessa all'Esecutivo la distribuzione delle ore a seconda delle esigenze dei rispettivi servizi. La Giunta si riserva inoltre di prendere ulteriori disposizioni in conformità della proposta avanzata dalla Commissione di vigilanza uffici nel merito della pulizia dei locali alla quale potrebbero essere adibiti gli addetti in questione.

VI. Per i guardiani dei giardini e pubblici passeggi: L'orario sarà della durata corrispondente al tempo per il quale i giardini sono aperti al pubblico. Per quanto riguarda i guardiani dei pubblici passeggi, l'orario non dovrà essere in nessun caso inferiore alle 60 ore settimanali. Viene infine invitato l'Esecutivo a studiare per concrete proposte, la sostituzione degli attuali guardiani in questione con i vigili urbani.

E' dato incarico all'Esecutivo di mettere immediatamente in esecuzione il presente deliberato.

Vista la proposta della Commissione d'igiene, si assegnano: 1) alla X divisione (primario dott. Oliani) il medico aiuto dott. Simonis e due assistenti; 2) alla IV divisione (primario dott. D'Este) i medici aiuti dott. Gandusio e dott. Nordio ed un assistente.

Si riconfermano i medici aiuti dott. Gandusio, Simonis, Nordio fino alla riforma ospedaliera rispettivamente alla riforma dell'organico dei medici del Nosocomio, al massimo però per la durata di un ulteriore triennio.

Visto il voto della Commissione di finanza, a completamento della dotazione stanziata nel bilancio 1922 per somministrazione di medicinali ai poveri del Comune, si autorizza l'Esecutivo a prelevare dal fondo di riserva del bilancio 1922 un importo di lire 20.000 (ventimila) volturandolo all'art. 35, lett. e del bilancio in corso.

Accogliendo parzialmene la proposta della Commissione scolastica, si affida alla Cooperativa scolastica la fornitura dei libri di testo d'aritmetica agli scolari bisognosi delle scuole popolari italiane e slovene con una spesa massima complessiva di lire 4800 (quattromilaottocento) e si assegna alla cooperativa stessa l'importo di lire 2[illegible] per la fornitura gratuita di quaderni a tutti gli scolari poveri delle scuole suddette.

Vien fatta la raccomandazione che il bollettino municipale di statistica informi mensilmente sull'andamento delle aziende municipalizzate.

Proponente la Commissione di sorveglianza degli uffici, si delibera, in vista della riforma dell'organico, di sospendere per ora ogni decisione sulle domande concernenti definitività, aumenti di paga, passaggi di tabelle, computi di anni di servizio e consimili.

Fino alla riforma dell'organico degli ospedali ed al massimo per la durata prevista dal Regolamento in vigore, vengono nominati a medici assistenti presso l'Ospedale civico «Regina Elena» i signori dott. Virgilio Rubini e dott. Pino Stener. Vengono nominati a medici scolastici per l'anno 1922-23 i concorrenti: dott. Giacomo Battigelli, dott. Ettore Catolla, dott. Vittorio Loewenthal, dott. Mario Quargnali, dott. Vittorio Salom, dott. Rodolfo Radl, dott. Domenico Rottini.

Viene approvata la spesa occorrente per l'espurgo del torrente che corre presso il Cimitero di Barcola e si autorizza l'Esecutivo a bandire pubblica asta.

Due domande per erezione di un chiosco in Corso Vitt. Em. III ed in piazza S. Giovanni vengono respinte.

Doni al Museo del Risorgimento. Ai vari e numerosi doni — già ricordati sulle nostre colonne — di oggetti riferentisi al periodo bellico s'aggiunsero questi giorni una fotografia interessantissima dell'esecuzione di Cesare Battisti, donata dalla signora Gemma Piozzi mediante il signor Alfredo Tominz, e un'altra di un'esecuzione in massa al fronte carsico austriaco regalata dal dott. Roberto Zucculin. Anche il consigliere municipale dott. Martelli e il signor Bruno Decolle fecero avere al Museo ricordi di guerra e il signor Leone Veronese una copia dell'unica fotografia conosciuta del supplizio di Fabio Filzi.

La raccolta di storia cittadina del Museo fu arricchita da varie fotografie, di pubblicazioni e stampe e di medaglie donate dai signori arch. Berlam, Michele Bratos, Alessandro Calafati, Carlo Hermet, Menotti Hitzelhammer, dott. Ettore Kersa, Ersilio Michel, conte Nugent, Angelo Piazza, ing. Privileggi, Alfredo Tominz, Giovanni Urizio, avv. Vidacovich.

Alla sezione del Risorgimento giunsero in dono giornali e proclami d'interesse storico dai signori Luigi Plett e cav. uff. Oscar Ravasini, mentre i signori cav. uff. N. Salvari e conte F. Sordina inviarono autografi di Aurelio Saffi e di Silvio Pellico. La famiglia Serravallo fece avere una reliquia del Re Galantuomo racchiusa in una custodia d'argento formata dallo scudo sabaudo; il bar. Rosario Currò uno storico panciotto di Giuseppe Mazzini.

Lo campionato studentesco di foot-ball

Venerdì 23 dicembre terza giornata del campionato. Alle ore 9 ant. si disputerà la partita tra le squadre: Istituto Industriale, Istituto Leonardo da Vinci. Alle ore 14.30: Petrarca-Nautica II. Sabato 30 corr. quarta giornata del campionato studentesco: ore 9 ant. si disputerà la partita tra le squadre Istituto L. da Vinci-Nautica II.; ore 14.30: Petrarca-Nautica I.

Le partite si giocheranno sul campo sportivo dell'Edera (S. Giovanni). Ingresso L. 1.

Nuove pubblicazioni. Tra le pubblicazioni che la Editoriale Libraria va moltiplicando con molto onore suo e della nostra città, si presenta con singolare bellezza quella, testè uscita, d'un racconto della signora Olga Visentini: «La casa sul lago». Sulla copertina nitidissima, un fine delicato paesaggio disegnato da Edmondo Passauro, in tre sobri colori, s'inquadra con gusto felice; e tutto il libro, stampato con molta dignità, acquista una sostanziosa ricchezza dalle interessanti illustrazioni di Maria de Matteis, spesso intagliate con ottimi effetti di chiaroscuro. «La casa sul lago» è per se stessa un racconto molto semplice, adatto alla lettura di famiglia nelle sere d'inverno, adatto ai ragazzi ed ai giovinetti: la storia d'un trovatello che, salvato dall'acqua, cresce in una povera casa, e sviluppa intorno a sè una mite cerchia d'affetti, fino al giorno che, tra le avventure della vita, è riconosciuto figlio di un gran signore straniero. La narrazione è piana, ma non manca di giusta misura nel patetico e di buoni spunti descrittivi: e la sua cordiale aria domestica assicurerà al libro della signora Visentini tutta la simpatia che esso merita.

— Il prof. Giacomo Furlani, fungente da preside nel Liceo femminile «Giosue Carducci», pubblica in staccato fascicolo un suo breve lucido studio comparso nella rivista «Athena» di Roma sui «Diritti delle alunne nei licei femminili di cultura delle nuove province»: studio che rende onore alla cura e alla sollecitudine onde il nostro Governo seppe riordinare questi istituti e sistemarli praticamente.

Pubblicazioni musicali. La Editoria Musicale cittadina di Carlo Schmidl ci manda le sue ultime pubblicazioni: il «valzer» e il «potpourri» per pianoforte sopra motivi dell'operetta «La bella mammina» di Edmondo Eysler, ridotta per le scene italiane da Carlo L. Curiel; e un valzer-canzone (hésitation) pure per pianoforte, di Virgilio Ranzato, intitolato «Passione».

Le tessere di libera circolazione sulla rete delle Tramvie municipali, di qualsiasi specie, rilasciate per l'anno 1922, col giorno 10 gennaio 1923 perdono la loro validità.

Per l'anno 1923 si rilascieranno: 1) Tessere di abbonamento a favore di scolari e studenti sul percorso dall'abitazione alla scuola con validità limitata ai periodi 1.o gennaio 30 giugno e 1.o ottobre 31 dicembre, al prezzo di lire 150 per la linea interna, e lire 270 per una linea esterna. Pagamento a rate trimestrali anticipate. 2) Blocchetti di abbonamento contenenti 50 biglietti per altrettante corse sulle linee esterne esistenti (escluse le domeniche), al prezzo di lire 30 per blocchetto.

Le domande di tessere per scolari e studenti dovranno essere corredate da un certificato di frequentazione di un istituto scolastico, rilasciato dalla direzione del medesimo.

La notte di S. Silvestro alla Ginnastica. Come annunciato, quest'anno la Società Ginnastica celebrerà la tradizionale notte di S. Silvestro con un divertente trattenimento di varietà e musica. Alla mezzanotte grande sorpresa. Poi si darà luogo alle danze.

Per questo trattenimento la sala offrirà alcune file di posti a sedere, i quali si possono ritirare oggi, alle 17; il rimanente della sala sarà trasformata in ristorante e i posti dei singoli tavoli saranno liberi. Questi, per comodità dei soci, potranno essere prenotati pure oggi, alle 17.

Un veglione studentesco. Domani, dalle 20 in poi, avrà luogo nelle sale del Teatro Filodrammatico l'annunciato grande veglione studentesco, con ricco e svariato programma. Le danze saranno dirette dal maestro Elio Girardelli.

I concorsi nazionali universitari indetti dalla S. U. C. A. I. La «Sucai», la attiva e gloriosa associazione degli studenti alpinisti italiani che si è resa ormai benemerita in Italia per le sue grandi iniziative, indice per l'anno 1923 i concorsi nazionali universitari sotto l'alto patronato del Ministero della Pubblica Istruzione.

I concorsi «Sucai» sono veramente interessanti; essi comprendono temi di tutte le branche scientifiche e letterarie, per cui possono benissimo parteciparvi tutti gli studenti universitari d'Italia.

E la classe universitaria che accoglie sempre con entusiasmo le iniziative nobili e lodevoli, concorrerà certamente al trionfo di tali concorsi.

Le modalità relative e i premi che sono vistosi verranno fatti conoscere in seguito. Per ulteriori informazioni, gli studenti interessati possono rivolgersi alla «Sucai Monza».

Nozze. Il dott. Giorgio Cusin-Ritter con la signorina Valeria Mreule.

Laurea. Il nostro concittadino signor Bruno Prister si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Pavia.

Le nuove tariffe adriatiche. Col 31 dicembre 1922 la tariffa provvisoria Trieste-Austria, introdotta il 1.o febbraio 1921, cesserà di aver vigore. In sostituzione alla stessa, a datare dal 1.o gennaio 1923, entrerà in vigore la nuova tariffa per il trasporto delle merci a piccola velocità, fra Trieste e le stazioni delle Ferrovie federali austriache della Società della Ferrovia Meridionale (stazioni austriache), della Ferrovia Graz-Koeflach, della Ferrovia Leoben-Vordernberg e della Ferrovia Wien-Pottendorf-Wiener Neustadt.

Le spedizioni a grande velocità e a collettame non fruiscono della nuova tariffa. Nella nuova tariffa fu introdotta, in luogo dei prezzi delle merci a carro con tariffe generali, la tariffa eccezionale N. 2. La nuova tariffa comprende inoltre altre tariffe eccezionali per i seguenti articoli: magnesite, fusti usati, pietre litografiche, mattonelle di farina fossile, eraclite. Furono invece soppresse le tariffe eccezionali per gli articoli: concime, ferro greggio, frutta e semi oleosi, uva e frutta pigiate, laterizi di terracotta e argilla refrattaria, cotta (chamotte). Per i trasporti destinati alle o provenienti dalle stazioni di Vienna situate oltre Penzing, oltre Wien Südbahn e oltre Wien Westbahnhof, furono introdotte apposite tasse speciali da aggiungersi ai prezzi previsti nella tariffa per le stazioni suddette.

Le norme d'instradamento per la nuova tariffa sono contenute nella tariffa stessa.

Contemporaneamente alla tariffa Trieste-Austria entrerà pure in vigore una nuova tariffa per il trasporto delle merci a piccola velocità fra Trieste e le stazioni della Repubblica czeco-slovacca e cesserà di aver vigore la tariffa per le relazioni con la Czeco-Slovacchia introdotta il 1.o marzo 1921. Questa nuova tariffa comprende nuove tariffe eccezionali per i seguenti articoli: magnesite, cemento, calce idraulica, pirite di ferro, cianamide, chamotte, prodotti chimici, bauxite, marmo, pietre da molino, grafite e mattoni.

Con apposite pubblicazioni, le amministrazioni ferroviarie daranno comunicazione, di volta in volta, delle riduzioni o degli aumenti percentuali sui prezzi delle nuove tariffe, determinati dalle oscillazioni dei cambi.

Le nuove tariffe saranno poste in vendita presso la Cassa principale della stazione di Trieste centrale.

La cronaca delle imprese ladresche

Le tentazioni della carne...
Cinque arresti

Lunedì notte — come già riferimmo — ladri ignoti, penetrati nella macelleria di Gino Albanese, in via del Bosco N. 1, rubarono alcune diecine di chilogrammi di carne e si allontanarono senza lasciar traccia di sè. In proposito abbiamo questi ulteriori dettagli:

Denunciato il furto al commissariato di via Amerigo Vespucci, il dott. Termini avviò tosto le indagini e incaricò i brigadieri Terzuoli e Micarelli di perquisire l'abitazione di certa Caterina Colautti, al secondo piano della casa N. 2 di via S. Sergio, ove furono trovati e sequestrati 35 chilogrammi di carne guasta, chiusa in un pentolone; una bilancia da macelleria; arnesi da scasso; nonchè una scatola contenente rottami d'oro e d'argento. Nessuno c'era nell'abitazione durante il sequestro e mentre i funzionari stavano per allontanarsi sorpresero tale Antonio Bubnich, di 30 anni, che disse di abitare in via del Rivo N. 14. Aveva in mano un grosso involto macchiato di sangue.

— E cosa fa con questo straccio insanguinato? — gli fu chiesto.

Messo alle strette, confessò di aver portato la carne in giro, per venderla, e che essa proveniva dal furto in danno della macelleria Albanese. Venne condotto agli arresti del commissariato e più tardi al Coroneo. La Colautti s'era eclissata per tre giorni, fiutando il vento infido; ma al quarto fu arrestata mentre rincasava durante la notte, assieme al figlio Bruno. Scortati al commissariato, dichiarò che il furto era stato commesso dal proprio coinquilino, Giovanni Poldrugovaz, di 40 anni, da Pola, assieme a Francesco Bubnich, fratello del precedente arrestato. Anche i due nominati furon tosto tratti agli arresti assieme al figlio della Colautti, il quale però si dichiara del tutto estraneo al furto.

Strascichi del furto di 130.000 lire di stoffe
I brillanti risultati delle indagini
17 arrestati - la refurtiva ricuperata

A proposito dell'ingente furto commesso nella notte tra venerdì e sabato scorso, a danno della ditta Brunner, che ha il proprio magazzino in via Valdirivo n. 13, abbiamo ulteriori particolari: I ladri si sono introdotti nel magazzino dopo aver rotti i lucchetti e aperto le saracinesche con chiavi false. Durante l'operazione ladresca, un carro a scalone e un «camion», sui quali vennero caricate le merci, sostavano sulla via. Con rapidità fenomenale i ladri caricarono trenta balle, sui veicoli, che poco dopo presero il largo. Ma, evidentemente, quell'impresa era stata segnalata alla Questura con certa precisione, anche se in ritardo; dimodochè il cav. Magaldi riescì a lanciare i suoi agenti per scovare il nascondiglio, dove la refurtiva era stata collocata. Si trattava di un furto ingente poichè il valore delle merci rubate ascendeva a 130 mila lire.

Del furto i proprietari ebbero notizia appena martedì, quando la Questura aveva già esaurite le indagini. Risultò, infatti, che una parte della refurtiva, come già rilevammo, era stata occultata in un fondo dell'ex molino Economo, l'altra in un'abitazione privata, in Androna Santa Tecla: complessivamente 12 balle, quelle cioè che erano state trasportate col carro a scalone. Altra refurtiva — 12 balle circa — era stata trasportata con il «camion» a Mestre.

In relazione a questa operazione ladresca furono arrestati 17 individui. Tranne due, tutti sono stati trattenuti e sottoposti ad interrogatorio da parte del capo della squadra mobile. Tra gli arrestati c'è un ragazzo, pure coinvolto nel furto, e che essendo stato alle dipendenze della ditta, fornì ai ladri le informazioni per commettere il furto. Altri individui non risulta che abbiano fatto parte del personale addetto alla ditta, e tanto meno che sia stato coinvolto nel furto uno dei direttori.

Come fu scoperto un infanticidio

Una madre scellerata ha ucciso il frutto delle sue viscere ed ha abbandonato il cadaverino sulla strada. Ecco come fu scoperto l'infanticidio. La quattordicenne Elvira Simich, abitante in Scorcola Coroneo n. 711, faceva ieri alle 12 ritorno a casa. Giunta dietro all'ospedale di tappa in via Fabio Severo, scorse in un angolo appartato un grosso pacco che le destò qualche sospetto. Era qualcosa di voluminoso, involto in un giornale. Incuriosita, lo raccolse per vedere che cosa contenesse. Dopo avere svolti i giornali che lo avvolgevano, scorse un panno rosso e, avvolto in questo, il cadaverino di un neonato.

Sconvolta per la macabra scoperta, la giovanetta si recò di corsa al posto di carabinieri di via Luigi Ricci e quindi al Commissariato di via S. Giovanni, dove raccontò ogni cosa al cav. Maldura.

Il funzionario iniziò personalmente le prime indagini. Si accertò per prima cosa che il cadaverino era quello di una bambina nata regolarmente e che la morte era avvenuta per soffocazione. Si potè dedurre inoltre che la morte era avvenuta da due o tre giorni e che il pacco doveva essere stato deposto dove fu trovato, verso le 10 del mattino.

Dopo i rilievi di legge, trattandosi di un caso d'infanticidio, il cadaverino fu trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale «Regina Elena», dove verrà eseguita la necroscopia.

Le indagini per identificare la madre snaturata, continuano alacremente.

Sepolto vivo e mezzo massacrato per lo scoppio di una mina

Tra i passeggeri giunti alle 23 di ieri notte alla stazione di S. Andrea, c'era tale Matteo Cociancich, di 33 anni, feritosi durante lo scoppio di una mina in una cava presso Visinada. Fu tosto adagiato nell'autoambulanza che la Guardia medica, richiesta, aveva inviato alla stazione e con la quale, successivamente, fu trasportato all'ospedale «Regina Elena», ove il medico di turno gli riscontrò la frattura del femore sinistro e contusioni all'avambraccio e al braccio sinistro e una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra.

La disgrazia era avvenuta in circostanze eccezionali: la mina, fissata sulla roccia, esplodendo aveva travolto il Cociancich, che rimase semi sotterrato tra il terriccio e le pietre. Soccorso dai compagni di lavoro ebbe le prime cure dal medico del luogo e quindi fu trasportato qui, col treno.

Fu accolto all'ospedale «Regina Elena».

Fuoco di paglia

Nel cortile della casa n. 5 di via Genova, iersera, alle 19, per cause tuttora ignote, s'incendiò una quantità di paglia colà depositata. Poichè l'incendio minacciava di propagarsi al vicino negozio di terraglie della ditta Carlo Prem, fu dato l'allarme all'appostamento centrale dei vigili, mentre i casigliani tentavano nel frattempo di spegnere le fiammate. Giunti poco appresso sul luogo due carri dei vigili al completo, al comando del capitano Bugliovaz, l'incendio fu in pochi minuti completamente estinto.

Due battiruggine semi asfissiati in una sentina

Due operai battiruggine, Ruggero Ricchiutti, di 37 anni, abitante in via Riborgo N. 7, e Nicolò Poceluzzi, di 25 anni, abitante in via Riborgo N. 3, stavano lavorando, ieri mattina, a bordo del piroscafo «Belvedere», della Cosulich, ancorato al molo 0 del Punto franco. Dato che i due operai lavoravano in sentina, vicino alle cliche, dove l'aria mancava quasi del tutto, un terzo operaio stava sopra coperta facendo azionare una pompa d'aria. Ma d'un tratto, date anche le forti esalazioni dei mordenti che adoperavano, i due poveretti perdettero i sensi e stramazzarono.

Verso mezzogiorno, non vedendo comparire i due, gli altri operai scesero nella sentina per vedere che cosa fosse successo e li trovarono che non davano quasi più segno di vita. Furono subito trasportati all'aria e intanto venne avvertita la Guardia medica. Sul posto accorse il dott. Cavagna che praticò ai poveri operai la respirazione artificiale e li fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena. Lo stato del Poceluzzi non è grave, mentre quello del Ricchiutti desta qualche apprensione.

Una mano perforata. Ieri mattina l'impiegato postale Manlio Gasperini, di 36 anni, abitante in via Carlo Stuparich n. 4, stava scaricando una rivoltella, quando dall'arma partì un colpo e il proiettile gli perforò la mano sinistra. Dalla Guardia medica accorse il dott. Cavagna il quale prodigò le prime cure al ferito e quindi, per ogni eventualità, lo fece trasportare all'ospedale.

Friggendo seppie. Ieri verso mezzogiorno, la cuoca Ines Coch, di 24 anni, abitante in via Cesare Battisti n. 18, stava friggendo delle seppie, quando, non si sa come, il pentolino si rovesciò e l'olio bollente spruzzò scottando la malcapitata alla faccia e alle mani. Prontamente telefonato alla Guardia medica accorse il dott. Cavagna, il quale prestò alla Coch le cure necessarie.

Nubi di tempesta in un idillio stagionato

Conosciutisi quattro anni or sono, Apollonia Crevatin, cinquantenne, e Giovanni Borcich di 55 anni — come idillio era stagionatello! — iniziarono una relazione amorosa a base di sospiri e di parole tenere, quasi fossero due ragazzi. Infine i due maturi colombi si misero insieme e si recarono ad abitare in via Amerigo Vespucci N. 4, ove, nel nido che s'erano fatto, vissero per qualche tempo in perfetta armonia, ma non tardò a interporsi fra essi qualche nube che oscurò il cielo gelatinoso del loro amore. Ragioni? La gelosia della donna... E si ebbero iersera i poco edificanti risultati.

Non appena il Borcich fu rincasato, la Crevatin lo investì con una sequela di male parole che attirarono naturalmente delle altre di ricambio da parte di lui. In fine, quando furono stanchi di dirsene, i due cambiarono disco e se le dettero. Lei si armò di un candelliere, testo dei fasti paterni, lui di un bastone di rispettabile solidità e grossezza. La tenzone coniugale ebbe termine quando dio volle, e la donna si recò alla Guardia medica dove si fece medicare dal dott. Cavagna una ferita lacero-contusa con ematoma alla regione parietale sinistra e una ferita lacera alla regione frontale, guaribili in quindici giorni. Dopo le cure necessarie, la donna rincasò.

Un'ora dopo, si presentò alla pia istituzione anche il Borcich, il quale presentava una ferita lacera alla regione frontale destra ed escoriazioni al dorso e alla pinna nasale. Guarirà in otto giorni.

Menti malate. In una baracca a Monfalcone, fuori dell'abitato, ove sono state ricoverate tutte le persone affette da malattie infettive, venne internata qualche giorno fa anche una diciannovenne, tale Natalina C., che però manifestò subito sintomi di alienazione mentale, per cui il municipio di Monfalcone, pel tramite di quella stazione dei carabinieri, chiese ieri mattina l'intervento della Croce bianca triestina. Due infermieri di quell'istituzione sanitaria recatisi con l'autolettiga a Monfalcone, effettuarono il trasporto della disgraziata dal baraccone all'ospedale Regina Elena, ove venne accolta nella sala d'osservazione.

Un pronto soccorso troppo energico! Il ragazzo Giordano Petronio di 12 anni, abitante in via Petronio n. 7, riportò ieri mattina in seguito a caduta una ferita di taglio e una contusione alla testa. Mentre si attendeva l'intervento della Guardia medica, il padre del Petronio fasciò la testa del ragazzino stringendo talmente la fasciatura, da procurargli quasi la commozione cerebrale! Giunto il dott. Cavagna, il ragazzo ebbe le prime cure e quindi fu trasportato all'ospedale.

Un borsaiuolo colto sul fatto. Ieri alle 14, all'arrivo del piroscafo «Arsa» la guardia di finanza Pasqua si accorse che un individuo tentava di rubare il portafogli al sig. Augusto Destefani. Prontamente intervenuto, il milite riescì a trarre in arresto il borsaiuolo che si qualificò per Attilio Biach di 22 anni, abitante in via Molino a vento numero 1. Passò al Coroneo.

La caduta di un carabiniere. Mentre faceva ritorno alla stazione di carabinieri di Zaule, il milite Francesco Toti di 36 anni, cadde dalla bicicletta in modo da prodursi parecchie lesioni, per fortuna non gravi. Avvertita la Guardia medica accorse sul posto il dott. Cavagna il quale prodigò al ferito le prime cure e quindi lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale di tappa.

Il Natale al padiglione del Giardino Pubblico. Alla Mensa di famiglia del C. N. D. I. accorrono giornalmente molti clienti, ormai affezionati a questa istituzione, e molti orfani di guerra vengono a ritirare un pranzo sostanzioso. Il giorno di Natale, il salone di questa mensa fu anche più animato del solito per il concorso di molti combattenti disoccupati. Il pranzo, abbondante ed arricchito di frutta e dolci, allietò più di un orfanello ed anche i combattenti, i quali ebbero un pranzo più abbondante e manifestarono la loro soddisfazione.

Il Natale all'Ospedale per gli orfani di guerra. Per cura della Commissione regionale per gli orfani di guerra della Venezia Giulia e col generoso aiuto del prefetto comm. Crispo Moncada, il quale elargì all'uopo l'importo di lire 1000, la direzione dell'Ospedale per gli orfani di guerra, in via Manzoni n. 8, organizzò due festività di Natale: la prima, il giorno 25 m. c. per indigenti nel reparto pediatrico; la seconda, il giorno di mercoledì 27 m. c. per gli orfani di guerra che frequentano con assiduità il reparto di ginnastica svedese ed ortopedica, annesso all'ospedale stesso.

Nelle due occasioni si beneficarono con indumenti utili, giocattoli e dolci più di un centinaio di orfani specialmente meritevoli.

Le vincite della Lotteria della Fiera. Ieri La Fiera campionaria ha pagato ai singoli vincitori, tutti di Trieste, le seguenti vincite fatte con cartelle acquistate in città: una per lire 10.000 (diecimila); due di lire 1000 (mille) ciascuna; sei di lire 200 (duecento) ciascuna.

L'orario dei fornai. Il 31 dicembre gli esercizi dei fornai saranno aperti tutto il giorno e per Capodanno si chiuderanno alle ore 12.

L'orario dei negozi. Domenica 31 corrente i negozi resteranno aperti fino alle 13 e lunedì 1.o gennaio 1923, chiusi tutto il giorno

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Alla quinta rappresentazione del «Crepuscolo degli dei» il pubblico affollava tutti i posti. Lo spettacolo, ormai entrato nelle calde simpatie del pubblico, si svolse tra continue approvazioni e speciali applausi rivolti al maestro Failoni evocato al proscenio dopo il terzo atto. Come di consueto, tutti gli altri esecutori alla fine d'ogni atto raccolsero molti e meritati applausi.

Questa sera riposo. Domani sabato alle 20.30 precise, prima rappresentazione dell'opera in due atti «Le Villi» di Giacomo Puccini. Interpreti la signorina Rosa Bardelli (Anna), Giuseppe Bagnariol (Roberto) e Giovanni Baratto (Guglielmo). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Arturo Vigna. Seguirà il poema mimo-sinfonico in un preambolo e un atto «Il Carillon magico» di Riccardo Pick-Mangiagalli, nuovo per Trieste. Colombina sarà Ettorina Mazzucchelli, creatrice della parte alla Scala di Milano; Pierrot la signorina Margherita Pezzatini; Arlecchino la signorina Rosa Massaggia; coreografa la signora Alba Vianello. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Sergio Failoni.

Domenica, vigilia di Capodanno, alle 19, seconda rappresentazione di «Le Villi» e «Il Carillon magico». Lo spettacolo terminerà alle 22 circa. Lunedì, prima rappresentazione diurna della stagione, a prezzi popolari, con l'opera «Fra Diavolo» di Auber.

Politeama. Iersera «Don Gil dalle calze verdi» ebbe confermato il successo della prima sera. L'esecuzione così lussuosa della compagnia Ricciolì è stata dal numeroso pubblico assai apprezzata, e dopo e durante gli atti i principali interpreti ebbero caldi e unanimi applausi.

Questa sera la bella operetta si replica ancora.

Nazionale. Siamo alla 14.a rappresentazione di «Non c'è trucco signori!» e il pubblico continua ad accorrere in folla alla gaia rivista triestina. Ieri furono gustatissimi due nuovi episodi satirici: quello della «gigolette» e quello del «tram», che sono aggiunti alla prima parte. C'è una vettura del tram, esatta riproduzione ridotta di una delle solite vetture, che ha una «panne» sul palcoscenico, fra una salsa di commenti facilmente immaginabili e c'è un disgraziato, impazzito per la «gigolette...» che l'ha col padrone di casa ritenendo che abbia scritto per fargli dispetto il «Tristano e Isotta...».

L'esecuzione che trascorse, come sempre, fra risate ed applausi, fu piena di febbrile affiatamento e vi emersero, oltre al Verdani, gl'interpreti consueti, ai quali aggiungiamo i nomi dell'Elena — che presenta con molto garbo la figura di un critico musicale triestino — e del Penso.

Ammiratissima la «Nave». Oggi lo spettacolo si ripete.

Eden. Oggi va allo schermo la nuova film dal titolo: «L'età critica» con interprete l'artista Pina Menichelli. Nella varietà applauditi i giuochi al bambù «Les Jass». Il cantante napoletano Armando Caprile seppe cattivarsi le simpatie del pubblico per la fine interpretazione delle sue canzoni. Le rappresentazioni principiano alle 17.

Fenice. Ieri a tutte le repliche del bellissimo programma, il teatro era affollatissimo. La splendida film passionale «Tragedia di bambola» ottenne un altro successo di ammirazione anche per la brillante interpretazione di Claretta Rosai.

Nella varietà continua il successo dei comici musicali «Tom Viebio Trio», e dei cani meravigliosamente ammaestrati.

Oggi nuove repliche dell'intero programma, che principia alle 17. Fra giorni l'attesa film: «L'uomo della foresta», protagonista il colosso Giovanni Raicevich.

Al Teatro Filodrammatico Masiero, l'illusionista che lo scorso anno fu applaudito all'Eden, darà due sole serate in questo teatro incominciando lunedì 1.o gennaio alle ore 20.30.

Il concerto per il monumento ad Oberdan. Come già abbiamo annunciato, stasera alle ore 21 nella sala della Filarmonico-Drammatica i professori del Conservatorio Giuseppe Verdi col concorso dell'eletta artista concittadina signora Maria Puecher-Polla daranno un grande concerto pro monumento a Guglielmo Oberdan. La serata promette di essere d'eccezionale interesse per tutti gli appassionati della musica; concorrono infatti al concerto otto fra i migliori artisti concittadini e la signora Puecher-Polla, di cui sono ben note le cospicue doti vocali e interpretative. Ma ecco, senz'altro il programma: 1) Boccherini: Quartetto in la maggiore per archi (Allegro con brio, andantino, minuetto, finale prestissimo vivace). Esecutori: Jancovich, Viezzoli, Dudovich, Baraldi; 2) a) Scarlatti: Serenata; b) Russi: La Sirenetta; c) Martucci: Toccata. Pianoforte: Costantinides; 3) a) Mascagni: Amico Fritz «Son pochi fiori»; b) Boito: Mefistofele. Nenia. Canto: signora Puecher-Polla; 4) Corelli: «La Follia». Violino: Mailer; 5) Martucci: Quintetto per pianoforte ed archi (Andante e finale) Russi, Jancovich, Viezzoli, Dudovich, Baraldi. Il maestro Curelich accompagna al pianoforte.

I biglietti si possono acquistare presso lo stabilimento musicale A. Tribel (Piazza Unità) e la sera del concerto alla porta d'ingresso.

Concerto popolare del Quartetto Triestino. Corrispondendo a un desiderio espresso da varie parti, il Quartetto Triestino terrà domenica prossima 31 dicembre alle 17.30, nella sala Massima del Circolo Artistico, un concerto popolare con programma che sarà reso noto prossimamente.

Giornalino della domenica. Oggi alle 16.30 precise, nella sala maggiore del Circolo Artistico si terrà l'annunziato trattenimento di prosa, canto e pesca miracolosa. Inizierà lo spettacolo una scenetta «Giochi» di Giuseppe Fanciulli; seguirà «Poveri bimbi» scenetta infantile e chiuderà l'azione in un atto «Pifferi di montagna» di E. Modigliani. Gl'ingressi si possono ritirare per abbonati e non abbonati alla sala.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Tutta Trieste elegante si dà convegno in queste sere al Cinema Italia per assistere alla tragedia di Gabriele d'Annunzio «Forse che sì, forse che no», meravigliosa interpretazione di Maria Carmi ed Ettore Piergiovanni. Oggi nuove repliche dalle 17 alle 22. Prossimamente: «Mare» con Andrea Habay.

Al Modernissimo, ultimo giorno di repliche del dramma in 5 atti «La ferita», protagonista eccezionale la grande diva Francesca Bertini. Oggi principia alle 17; ultima alle 22.

Domani in prima visione assoluta il potente dramma «Via Crucis» con la celebre Edy D'Arclea, Mario Mariani e Alberto Durelli.

«Lanterna cieca» con Paolo Duse al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si iniziano le repliche del sentimentale e complicato dramma d'amore dal titolo «Lanterna cieca». Paolo Duse interpreterà principalmente questo grande capolavoro.

Prossimamente: «Rosa di Fortunio» con D. Jacobini, A. Cassini, Lido Manetti.

Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi si replica il grande lavoro d'avventure «La prova del fuoco» divisa in 3 atti, protagonista il Maciste americano «Douglas». Primo spettacolo alle 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera — Riposo.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «Don Gil dalle calze verdi», 3 atti di Ezio Carabella.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Tragedia di bambola», con Claretta Rosai.
Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Non c'è trucco, signori!» di U. Corradini e U. Di Bin.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'età critica».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Forse che sì, forse che no» con Maria Carmi.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «La ferita» con Francesca Bertini.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Lanterna cieca» con P. Duse.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Hedda Gabler», dramma d'amore interpretato da Italia Manzini e Oreste Bilancia.

(NOTE DI CRONACA)

Auguri di Capodanno

Continuano ad affluire con notevole ritardo al nostro ufficio di pubblicità ordini di biglietti di augurio per i numeri di Capodanno, ritardo che può compromettere la preparazione delle pagine speciali ad essi riservate. Rammentiamo pertanto un'ultima volta, che l'accettazione dei biglietti di augurio sta per chiudersi definitivamente e che perciò, chi avesse interesse di approfittarne è pregato di far avere all'ufficio annunzi del *Piccolo* (Piazza Goldoni 1, telef. 801) assolutamente in giornata l'ordine relativo e ciò per risparmiare a noi le conseguenze del ritardo, non meno che per evitare agl'interessati stessi il pericolo di restare esclusi dalla tradizionale manifestazione di cortesia del nostro mondo commerciale, che anche quest'anno promette di avere brillantissimo successo.

Che cosa preferite per strenna

o gentili signore? La *«Merveilleuse»* ha, come sempre, pensato a voi. E proprio in questi giorni, per dar modo anche alle piccole borse di assicurarsi una strenna utile ed elegante, la grande Casa di confezioni ha ribassato per fine stagione le sue bellissime confezioni: mantelli, tailleurs, vestiti da sera, princesses, blouses, ecc. Ecco la strenna della *«Merveilleuse»* di Torino (A. V. E., Corso Vitt. Em. 27) alle sue numerose e fedelissime clienti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Fino a nuovo avviso sono sospesi i corsi II di tedesco e I a e II di inglese.

Sempre Pronti. Tutti i Sempre Pronti sono comandati all'adunata generale (rivista) che si terrà nella palestra di via Mazzini il giorno 30 corr. alle ore 20 precise ,in divisa.

Tutti i componenti il I.o manipolo sono comandati all'adunata di di oggi 29 corr. alle ore 19.30 in borghese.

Società per la storia del Risorgimento. Il II.o congresso generale ordinario si terrà sabato 30 corr. alle ore 19 nella sede della Società di Minerva e del Circolo Artistico (via del Coroneo n. 15) col seguente ordine di trattazione: 1) Lettura del verbale dell'antecedente congresso; 2) comunicazioni della presidenza; 3) relazione sull'attività svolta dal comitato dal giugno 1921; 4) relazione finanziaria; 5) eventuali proposte dei soci.

Società Adriatica di Scienze naturali (Sezione dei cultori di fisica e chimica). Oggi alle 18.30 il prof. Voghera parlerà nell'aula del Museo di Storia Naturale su nuove conferme e opposizioni alla teoria della relatività e su altri argomenti.

Cooperativa scolastica triestina. In conformità all'art. 12 dello statuto sociale il giorno 7 gennaio p. v. alle ore 10 avrà luogo nella palestra della Civica Scuola Parini il congresso generale dei delegati col seguente ordine di trattazione: 1) relazione del presidente; 2) presentazione del bilancio; 3) ripartizione utili; 4) modificazione dello statuto; 5) nomina del consiglio d'amministrazione, dei fiduciari e del collegio dei sindaci; 6) eventuali. A questo congresso intervengono tutti i delegati eletti nelle recenti assemblee di sezione (scuole).

La Giovane Italia. Il Consiglio direttivo, uscente di carica, terrà la sua ultima seduta, domenica 31 corr. alle 11. Tutti i membri sono tenuti ad intervenire.

L'Ordine dei cavalieri della morte invita i gregari e simpatizzanti ad un trattenimento famigliare di danza che avrà luogo la notte di S. Silvestro (31 dicembre a. c.) nella sala Modugno, via Chiozza 7. Il netto ricavato verrà devoluto pro erigendo monumento a Guglielmo Oberdan.

Unione magistrale triestina. Le maestre dei Giardini d'infanzia sono convocate in sede sociale questa sera alle 18 per comunicazioni urgenti. Il comitato per lo studio dell'organico si raduna sabato alle 10.

Unione operaia escursionisti italiani. I soci sono pregati di passare in sede sociale, Viale XX Settembre 39, II, per mettersi al corrente con i canoni pro 1923. Per venerdì 5 gennaio è indetta un'assemblea straordinaria per la formazione del comitato elettorale.

Domenica 31 corr. gita sul Monte Teretel. Ritrovo in Piazza della Libertà alle 7.30. Ritorno, da Prevacina fino ad Opicina col treno. Spesa circa lire 6. Arrivo in città circa alle 20.

Lega studentesca nautica. Lunedì 1.o gennaio grande serata di danza dalle 9 in poi.

Comitato studentesco. Il secondo grande veglione studentesco avrà luogo sabato 30 corr. nel teatro Filodrammatico dalle ore 8 in poi. Suonerà una distinta orchestra «jazz-band». Le danze saranno dirette dal maestro Girardelli.

La Lega studentesca nautica comunica che oggi venerdì 29 dicembre, sul campo sportivo S. Giovanni si disputerà la terza giornata del campionato studentesco di Foot-ball. Alle ore 9: Industriali-L. da Vinci; alle ore 14.30 Petrarca-Nautica II.

Circolo studenti industriali. Oggi venerdì 29 corr. avrà luogo dalle 17.30 alle 20 in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza con lezioni di Redowa, Fox-trot, Blues e Tango Milonga.

Giovani esploratori italiani. Domani 30, adunata del III.o reparto alle ore 7.30 in via Giotto. Ritorno alle 15. Portare teli da tenda. Nessuno manchi.

Associazione Ex Allievi. Tutti i componenti il consiglio direttivo sono invitati alla seduta che si terrà sabato 30 corr. alle 20.30 precise.

Marittimi dalmati. Tutti i marittimi dalmati residenti a Trieste, che hanno fatto uso del diritto di opzione a favore dell'Italia, sono invitati ad una seduta confidenziale che si terrà domani 30 corr. alle 18 nella sala interna della trattoria «Alla grande Italia», piazza di Cavana N. 1.

Il comitato organizzatore fa appello a tutte le società concittadine, nonchè agli amici e simpatizzanti, di non mancare alla grande festa «Esperina», il cui ricavato andrà devoluto al fondo delle proprie sezioni sportive.

Il comitato direttivo invita per questa sera alle ore 20 tutti i soci anche onorari a partecipare ad una seduta d'urgenza per importanti comunicazioni. Si raccomanda di non mancare.

Club della Caramella. Domenica 31, dalle 21 in poi, nella sala Fenice, gran baccanale con sorprese. Verrà eletta la regina dell'anno nuovo.

S. C. «Espero». Il comitato feste rammenta che domani sabato avrà luogo, nell'elegante sala Fenice (via S. Francesco N. 5) una grande veglia danzante con posta volante, getto di coriandoli e serpentine. La signorina detentrice di maggior numero di cartoline sarà proclamata «Reginetta» della festa e verrà premiata con un ricco oggetto d'oro, dono del comitato.

Alle 21 avranno inizio le danze, che saranno dirette dal maestro Guido Fazzini. Suonerà una distinta orchestra con Jazz-Band, diretta dal maestro Boreatto. Funzionerà il servizio buffet.

I biglietti d'ingresso per la grande festa sono tuttora in vendita dalle ore 20-22 nella sede sociale di via Riborgo N. 35, I p., o al «Luogo di colazione, via Riborgo N. 20, al prezzo di lire 6 per signori e lire 2 per signore.

Circolo giovanile «Nazario Sauro» (Sezione anziani del Ricreatorio Edmondo De Amicis). Questa sera alle ore 20, seduta del Consiglio direttivo. Domenica 31 corr. alle ore 21 si terrà un trattenimento famigliare in occasione della tradizionale veglia di S. Silvestro, con variato programma.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle 20.30, è convocato d'urgenza il consiglio direttivo per deliberazioni importantissime ed urgenti. Per la stessa ora è convocata la squadra calcisti.

Circolo Sportivo Ponzigna. Oggi venerdì alle ore 20, tutti i calcisti si riuniscono in sede sociale. Si prega di non mancare.

Domenica 31 dicembre alle ore 14.30 precise, avrà luogo nel campo sportivo di S. Giovanni un interessante incontro tra la forte compagnia del C. S. «Olympia», che l'anno scorso si è classificata seconda nel campionato della coppa «Giulia», e la promettente squadra del C. S. Ponziana, che già domenica 25 p. p. ha confermato il suo valore a Fiume nella prima partita di campionato contro il forte squadrone del C. S. «Gloria», facendo partita pari. L'incontro si presenta interessantissimo, dato il caso che le due squadre s'incontrano per la prima volta e per la disputa di una partita di campionato terza div.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo "Ardito II.o,, naufragato

L'equipaggio salvo

Un telegramma da Corfù, in data del 22 corr., ha recato alla «Cooperativa Ardita» di Trieste la notizia che il piroscafo sociale «Ardito II» è naufragato, la notte del 17 corrente, nei pressi di Corfù. L'equipaggio si è salvato. Ignoransi le cause del naufragio.

Dalla società armatrice abbiamo avuto le seguenti informazioni: L'«Ardito II» era partito l' 8 corr., al comando del capitano Bossi, con un carico di 230 tonn. di merce varia da Venezia diretto per Rodi. Il 10 corr. causa il maltempo che imperversava sull'Adriatico, dovette poggiare a Lissa, da dove proseguì il suo viaggio. Da allora non si ebbero più notizie del piroscafo sino al giorno in cui pervenne il telegramma col quale si comunicava il naufragio. Il piroscafo «Ardito II» faceva i viaggi, assieme agli altri piroscafi appartenenti all'«Ardita», principalmente fra i porti dell'Adriatico. L'equipaggio, composto complessivamente di nove persone, come abbiamo detto, si è salvato ed è atteso a Trieste per domenica prossima. Quasi tutte le persone facenti parte dell'equipaggio hanno le loro famiglie a Trieste. Queste sono già state informate del salvataggio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 23 per il 29 dicembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 68; fuochisti 3164; carbonai 1701; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1847; giovanotti di coperta II 269; giov. coperta I 634, 695; operai meccanici 33; mozzi macchina 178; fuochisti 3162, 2078.

Turno Lloyd: marinai 199; giovanotti coperta I 92; giovanotti coperta II 103; fuochisti 309; carbonai 177; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: carbonai 166, 161, 154.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 10; carpentieri 21; capi stiva 94; marinai 310; giovanotti di coperta I 129; mozzi di coperta 75; fuochisti 420; carbonai 194; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 15; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 70; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 34; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 66; infermieri 9; infermiere 24; maître d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva 51; marinai 267, 286, 275, 302; elettricisti 17, 8; meccanici 4; fuoch. 123.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 42; giovanotti coperta 31; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 29; capi fuochisti 11; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Da richiamare: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 10; marinai 41; giovani di coperta 10; mozzi di coperta 7; capi fuochisti 11; fuochisti 67; carbonai 25; operai meccanici 1; primi camerieri 8; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 6; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 28.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 4; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Turno Gerolimich: nostromi 2; marinai 5; fuochisti 14.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Mameli», da Rotterdam, con 1860 tonn. di carbone e 600 tonn. di merce varia; «Sofia», da Buenos-Aires, con 3600 tonn. di merce varia e 19 pass.; «Columbia», da Venezia; «Carducci», da Marsala, con 20 tonn. di merce; «Jonio», da Rodi, con 113 tonn. di merce varia e 3 pass.; «Maria B.», da Fiume; «Aghios Makos», da Montevideo, con 2000 tonn. di cereali; «Soca», da Metcovich, con 44 tonn. di merce e 9 pass.

Partirono i piroscafi: «Carinthia», per Costantinopoli; «Anna», per Fiume; «Jonio», per Rodi; «Arcadia», per Casablanca; «Bellenden», per Fiume.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Helouan», scar.; Molo IV: «Soca», scar.; Hangar 3: «Sofia», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Soria», car.; Molo III (Lloyd) b: «Trento» e «Hungaria», car.; Molo III (Lloyd) c: «Leopolis», car.; Hangar 6: «Giulia», scar.; Hangar 9: «Aventino», scar.; Hangar 12 a b: «Pres. Wilson», scar.; Hangar 13 b: «Carducci», scar.; Hangar 17: «Columbia», car.; Hangar 21: «Velico», «Nad», «Serbin» e «Aghios Makos», scar.; Hangar 22: «Aristides», scar.; Hangar 23: «Aquileia», scar.; Hangar 24: «Gerano», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 25: «Mameli», scar.; Hangar 30: «Monte Ossero», scar.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Erdely», «Adda», «Indeficenter», «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Carso», inop.; «Friuli II», scar.; Molo Venezia: «E. Toti», «Maria B.» e «Triestino»; Sacchetta: «Alfa», «Danubio», «Clutha» e «Venezia»; Molo F. Bandiera: «Cornelia», car.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Livorno», car.; Hangar 58: «Carlo Zeno», scar.; Hangar 68: «Napried», scar.; Hangar 71: «Trieste», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Molo Servola: «Rossini», car.; in rada: «Athelstane».

BORSA DI TRIESTE

28 dicembre 1922

Rendita	77.85	Oceania	108
Consolidato 5 p. c.	86.85	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1517	Soc. Tramway	167
Commerc. ital.	930	Tripcovich e C.	265
Commerc triest.	541	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	717	Ampelea	580
Banco di Roma	104	Ansaldo	15
Banca Adriatica	120	Beni Stabili	427
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	162
Zivnostenska	232	Cem. Dalmazia	347
Assic. Generali	21600	» Isonzo	109
Grand. Merid.	310	» Spalato	292
Riun. Adriatica	3025	Edison	477
Nav. Adria	269	Eridania	401
» T. Cossovich	66	Kerka	288
» Cosulich	343	Gas Roma	612
» Dalmatia	325	Ilva	12
» Gerolimich	1380	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	577	Montecatini	177
» Libera Tr.	412	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1440	Pilatura riso	545
» Lussino	650	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	129	Terni	478
Strade ferr. med.	224	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	352		

CAMBI: Amsterdam da 785.— a 805.—; Belgio da 132.— a 135.—; Francia da 142.50 a 143.—; Londra da 91.75 a 92.10; Nuova York da 19.70 a 19.90; Svizzera da 371.— a 375.—; Berlino da 0.25½ a 0.27; Bucarest da 11.25 a 12.—; Praga da 62.50 a 63.—; Ungheria da 0.70 a 0.75; Vienna da 0.02750 a 0.0325; Zagabria da 21.40 a 21.70.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; Dinari da 22.50 a 23.25; Dollari da 19.60 a 19.80; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.— a 78.—; Lire sterline b. n. da 91.50 a 91.90.

CORRISPONDENZA APERTA

Avanti Savoia. Il Corpo dei carabinieri reali venne istituito con R. Patente del 13 luglio 1814 da Vittorio Emanuele I, affinchè potesse «invigilare alla pubblica sicurezza, assicurare nello Stato o in campo, presso le Regie Armate, la conservazione dell'ordine e dell'esecuzione delle leggi.» Il conte e barone De Genè di Mattia fu il primo comandante dell'arma e tenne il comando fino a quando venne promosso vice ammiraglio. Lo sostituì di ten. col. della Brigata Aosta, Luigi Piovana di Bussolengo. Il Corpo dei carabinieri era allora formato da ufficiali che avevano servito nelle R.R. Armate, in quelle alleate e nella gendarmeria francese.

Inglese. A sensi delle nostre disposizioni di legge, chi ha perduto la cittadinanza italiana, ha perduto anche il diritto di ottenere qui il risarcimento dei propri danni di guerra. Nel dicembre 1918, i cittadini della Venezia Giulia non si potevano certo considerare giuridicamente cittadini italiani; perciò chi allora sposò un inglese, non può nemmeno invocare la circostanza di essere stata cittadina italiana. E' soltanto verso il Governo inglese che la interessata deve insistere.

Linuccia. Non sloggi e si richiami alle disposizioni di legge sulla proroga delle affittanze. — *Innamorata.* S. Attilio si festeggia il 22 maggio. — *Una abbonata.* Non possiamo fare reclame. — S. F. L'elenco dei numeri estratti nella «Pro aris et focis» è troppo lungo per essere riportato in questa rubrica. Lo chieda alla direzione della lotteria, in via Rossetti 38.

Gabriellina. 1) Lidia è italiano; Lydia è latino. Scelga Lei. 2) Se la signora non riesce a far omaggio del cognome da fanciulla e lo vuole stampato nel biglietto da visita, lo aggiunge senza la indicazione «rata» o «in» (voci da ufficio anagrafico) al cognome del marito. 3) Talvolta può essere stato per una signora più moderno, mai però «bello» o elegante l'usare in città scarpe alte, buone soltanto per escursioni.

SCIARADA ALTERNA

Un dì a Ravenna
Gente di pronta nequizia
Ben venne punita
Da divina giustizia.

Soluzione del giuoco precedente:
LA VIRTU'

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI *)

OREFICERIA-OROLOGERIA
Ricco assortimento in genere, adatto per regali di Natale e Capo d'anno, a prezzi mitissimi.
CUFFARIOTTI - Via Roma N. 9.

ELLERMAN LINE - LIVERPOOL
Il piroscafo
"GERANO,,
attualmente in porto, caricherà il giorno 30 mese corrente per
Liverpool e Glasgow
Per informazioni, noli, prenotazioni carico rivolgersi
ELLERMAN & WILSON
AGENZIA DI NAVIGAZIONE
Soc. a gar. lim.
PIAZZA S. CARLO 2 — TELEFONO 2-43

HAMBURG-AMERIKA LINIE
AMBURGO
AGENZIA DI TRIESTE
La motonave di prima classe
"Muensterland,,
è attesa a Trieste il 1.o gennaio p. v. e caricherà direttamente per
Rotterdam ed Amburgo
Per insinuazioni delle polizze e informazioni, rivolgersi agli agenti:
ESCHER & Co. Soc. a g. l.
Via S. Caterina N. 2 - Telefono 6-21
Per assunzione di carico rivolgersi ai suddetti agenti come pure agli agenti della «Deutsche Levante Linie»
SCHROEDER & Co.
Via Cecilia de Rittmeyer N. 10
Telefono 38.

Onde evitare equivoci, si avverte la spett. clientela, che il grande emporio rateale già
R. JERALLA
non *si è mai sognato di traslocarsi, quindi la sede si trova sempre al vecchio indirizzo in*
VIA XXX OTTOBRE N. 3, I piano

Mobili solidissimi moderni
CON OGNI GARANZIA
Arrivi recenti
M. STEINER
Via Geppa 17 - Via Pauliana 1
A rivenditori prezzi speciali
Spedizione in provincia

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra
INCANTO
che verrà tenuto sabato 30 corrente, dalle 9 alle 12.
Diversi orologi d'argento e metallo, sveglie, cassaforte N. 1, pressalettere, scrivania, armadio a sei cassetti, lavamano, bilancia decimale con pesi, casse, punte di trapano, 300 impermeabili avariati, bauli, biancheria usata.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

CARTA da SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO-TRIESTE

Burro "PANTERA,,
Provate per persuadervi!!

Abbazia
Telefono N. 134
Casa di cura dott. **Mahler**
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima — Prezzi modici

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TACCHI PIRELLI
MARCA ★ STELLA

L'Album di Mode „Das Favorit"
il giornale di mode più ricercato dalle signore, è ora comparso. Si riceve verso rivalsa di L. 4.80 da:
Franz Lanzenbacher, Bolzano, Alto Adige

CASA DI VENDITE ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi 29 dic. alle 11 e alle 16 prec.
Asta suppletoria
dei
tappeti persiani di lusso
non deliberati nelle aste precedenti nel magazzino 2.a al Puntofranco vecchio (immediatamente di fronte all'ingresso principale di Piazza della Libertà).

REFOSCO e Moscato dolci spumanti, Asti e Champagne, nonchè ricca assortita bottiglieria in vini fini, balsami, stomacali, Elisir, liquori, rosogli, creme e spiritosi, indispensabili in ricorrenza di qualsiasi avvenimento Vi offre il Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

La ditta Successori TAVOLATO
avverte la sua spett. Clientela che in seguito all'incendio della propria Centrale in Piazza Goldoni N. 1, continuerà a svolgere la sua completa attività, tanto per quanto riguarda la vendita al dettaglio ed all'ingrosso, quanto per tutte le altre operazioni d'affari, nella sua Filiale sita in **Corso Garibaldi N. 24**
ditta CESARE VATTA
e ciò per tutto il periodo di chiusura forzata fino alla riapertura del negozio Centrale.
Successori PIETRO TAVOLATO
Il proprietario CESARE VATTA

DOMANI
Max Linder
Delizierà gli spettatori del
Teatro Nazionale

Luigi Létang

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Riassunto delle prime puntate

Nella casa del contrabbandiere Tommaso Etchever ha luogo una riunione di rivoluzionari, cui intervengono pure la principessa Varvara Delymine e Bernardo Servoz.

Al suo arrivo in Biarritz Varvara era stata riconosciuta dal capo della polizia internazionale, Roberto Guiscard, e quindi pedinata fino alla casa del contrabbandiere. Nessuno si era accorto di nulla, all'infuori del Numero Uno cioè Maxfeld, primo esecutore della giustizia rivoluzionaria. Egli rivela ai suoi compagni il pericolo che corrono, e nello stesso tempo la sua ferma volontà di fare ugualmente le dichiarazioni per cui l'avevano chiamato in quel luogo.

Ma, mentre si disponeva a parlare, un rumore di botti smosse gli fece intuire la presenza dei poliziotti. Istantaneamente, i compagni si rivolsero a lui per avere un aiuto qualsiasi.

— Tenterò — ripetè Maxfeld — Ma la nostra salvezza dipende dal perfetto accordo... Sopra tutto, nessun rumore, nessuna esplosione, che attirerebbe i vicini ed i curiosi. Restiamo muti. Mostratevi rassegnati... Aggruppatevi qui tutti accanto a me... Non lasciatevi impressionare da nessuna circostanza e tenetevi sempre gli occhi addosso... Siete pronti ad ubbidirmi nel modo più assoluto, senza perplessità?

Le loro voci soffocate risposero unanimi: «sì».

Egli allora si trasse di tasca una piccola siringa di Pravaz.

A tutti una iniezione di caffeina per dissipare il torpore, che incomincia a gravarci addosso. L'atmosfera di questo sotterraneo senza nessuna apertura diretta verso l'esterno non tarderà a diventare irrespirabile. Noi abbiamo bisogno di scuotere violentemente i nostri nervi per reagire dapprima e poscia dominare i nostri avversari. I dieci minuti che stiamo per vivere, varranno tutta una esistenza borghese. Spicciamoci.

Ciò dicendo, Maxfeld s'era iniettata una forte dose del potente stimolante.

Aveva il gesto preciso e sicuro di un operatore sperimentato.

Quell'uomo formidabile, quel superuomo, come dicevano i seguaci di Nietzsche, doveva essere medico e chimico.

Fra i suoi compagni a suo invito pressante vi fu un momento d'esitazione.

Non era bizzarro quel mezzo di lotta? caffeina? se vi fosse qualche altra sostanza funesta? non s'erano raccolti con idee ostili al loro capo? se costui nutriva idee di vendetta, non era questa un'occasione magnifica per sbarazzarsi di loro?

Forse egli conosceva il mezzo di salvarsi da solo.

Per la prima, Varvara Dolymine cacciò da sè quei cattivi pensieri e con gesto deciso rimboccò la manica ed offrì la bianchezza del suo braccio all'ago dell'enigmatico e temibile individuo.

— Ti detesto, Maxfeld, ma sei veramente un capo, ed ho fiducia in te.

Gli altri seguirono il suo esempio ed in breve l'operazione fu finita.

— Una raccomandazione d'importanza capitale — disse il Numero Uno, soddisfatto della docilità dei suoi compagni. — Tenete ben alta la testa e studiatevi anche di respirare quanto meno è possibile.

Ordinò inoltre di allontanare le candele, che si trovavano sulla tavola e di disporle più avanti sulle casse.

— Si deve barricare la porta? — chiese uno dei convenuti.

— No, desidero anzi che arrivino adesso al più presto possibile.

VI.

Il desiderio di Maxfeld non tardò ad essere esaudito.

Alcuni colpi violenti scossero l'uscio e si udirono le sacramentali parole:

— In nome della legge aprite!

— Che volete? — rispose il Numero Uno con voce forte.

— Vogliamo entrare. Sbrigatevi; se no, abbatteremo l'uscio.

— E' inutile. Vi apriamo.

Ed ordinò a Bernard Servoz d'andare a tirare il catenaccio e di tornare immediatamente presso i compagni.

Il giovane obbedì.

Ma nello stesso momento Farar e Guepo lasciavano il loro posto e si precipitavano verso la parete in cui era stato segnalato il falso sfiatatoio.

Gruppi ed il portoghese spinti dallo stesso sentimento, scivolavano verso la botola nascosta all'angolo del soffitto.

Disobbedienza inutile, tentativo vano.

Dallo sfiatatoio una voce giovanile e canzonatoria gridava:

— Uscita vietata al pubblico.

Ed il piccolo Pescaille seguito da un altro agente, balzava nel sotterraneo, entrambi colla rivoltella in pugno.

Dalla botola scese Follzer ed un altro agente, tutti e due pure armati.

I quattro compagni, i quali avevano cercato quelle uscite tornarono mogi mogi, a capo basso, a porsi accanto a Maxfeld.

Questi volse un'occhiata disdegnosa dicendo con indescrivibile espressione:

— Che uomini di fede!

— Ehi, Follzer — gridò Pescaille se si chiudessero i battenti per non far venire la tentazione a questi signori di provarsi una altra volta d'andarsene?

— Chiudiamo Pescaille — rispose con tutta flemma il finto inglese.

— Chiudo, Follzer?

— Chiudi, Pescaille.

Quel dialogo, scambiato sulle teste dei compagni immobili e silenziosi tornò molto gradito al Numero Uno.

Egli approvò col capo e mormorò:

— Benissimo.

Frattanto Bernardo Servoz aveva tirato il catenaccio ed era andato in gran fretta al gruppo ora compatto degli amici.

La porta fu spalancata con un calcio e Roberto Guiscard, seguito da due agenti che recavano lanterne entrò.

Maxfeld ebbe un nuovo segno d'approvazione e ripetè: «Bene» quando vide che il capo della polizia faceva chiudere l'uscio dietro di sè.

Era una precauzione che Roberto prendeva a causa del piccolo numero di agenti che aveva seco, e per rendere impossibile al primo momento un'evasione dei pericolosi anarchici, che si proponeva di catturare senza lotta sanguinosa.

Accadeva intanto che tale precauzione, presa egualmente per suo ordine da Pescaille e da Follzer produceva nel suo temibile avversario una grande soddisfazione.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BALIA italiana, giovane, forte, ore o stabile, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 100654 A

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, per case private, con attestati, offre Agenzia, Valdirivo 23. 100648 A

A. A. BONNE tedesca, appena arrivata, buona bambini, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 100654 A

A. A. CAMERIERE tedesche, friulane, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 100654 A

A. A. CUOCHE per famiglie private, cameriere restaurants, bars, caffè, hotels, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 100054 A

A. A. DOMESTICHE friulane, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 100054 A

A. CUOCHE per famiglie signorili, cameriere per hotels, trattorie, caffè, bars, offre Agenzia, Valdirivo 23. 100648 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, per Siena, Milano, Genova, cercansi subito. Valdirivo 23. 100648 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, per Roma, Bari, Lugano, Napoli, Venezia, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 100654 B

A. A. CAMERIERE di bella presenza, per restaurante, cercansi subito. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 100654 B

CAMERIERA brava, abile cucito, buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 5, II. 108355 B

CUOCA e domestica, buon salario, cercansi. Rivolgersi: Coroneo 1, portiere. 100702 B

DOMESTICA cerca immediatamente dott. Hesky. Via Rossetti 59, villa angolo. 100012 B

DOMESTICA pratica lavori cercano coniugi con bambino. Presentarsi con certificati. Indirizzo Piccolo. 100574 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente, richiedonsi ottimi attestati. Rivolgersi: Paduani, via Giulia 27. 16376 B

DOMESTICA friulana, capacissima, cercasi prontamente. Pietà 37, IV, porta 16. 100510 B

DOMESTICA capace, per piccola famiglia, cercasi. Via Tor S. Piero 14, Benedetti. 108799 B

DOMESTICA brava; cameriera fina, paga 140, cercansi. Valdirivo 21, II. 16382 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente, Giacinto Gallina 5, II, destra. 108877 B

DONNA per tutti lavori, che sappia cucinare, cercasi. Negozio calzature, via Scalinata 1, dalle 9 alle 10. 108821 B

DONNA servizio, la mattina, cercasi. Piccardi N. 56, IV, porta 20. 100678 B

DONNA di servizio cercasi. Via Aleardi 382, mezzanino, sinistra. 100716 B

LAVANDAIA cercasi. Via del Ghirlandaio N. 205, quarto, sinistra. 200 B

LAVAPIATTI cercasi. Via Carducci 13. 108397 B

PERSONA fidatissima, perfetta cucina e casa, cercasi per tre persone. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 100512 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, tutto giorno, cercasi. Presentarsi dopo ore 9, Gatteri 13, I, destra. 100598 B

PRESTASERVIZI brava tutti lavori, cercasi presso distinta famiglia, tutta la giornata. Presentarsi dalle 3-7, via Miramar 26, IV, destra. 100608 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, per tutta la mattina, cercasi, lire 100. Rivolgersi via Miramar 29, III, ore 2-4. 100514 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 12. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 108823 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi. Via S. Vito 36, primo, sinistra. 108685 B

RAGAZZETTA semplice, pratica, per tutto il giorno, cercasi per piccola famiglia. Padnina 8, porta 7. 100536 B

Atlantide

LA MERAVIGLIA DELLA CINEMATOGRAFIA

PROSSIMAMENTE al Teatro Nazionale

R. CAMERINO
Via F. Venezian 6
LIQUIDAZIONE
LATTE CONDENSATO ZUCCHERATO americano di primissima qualità L. 4.00 il barattolo
Candele Mira L. 4.00 il pacco da kg. 1
Baccalà nuovo L. 6.10 il kg.
Sapone comune L. 2.00 il kg.
Cacao Olandese sciolto L. 7.90 il kg.
Uva passa Malaga L. 7.90 il kg.
Concentrato pomodoro (gr. 200) L. 0.50 il barattolo
Vermouth e Marsala S. O. M. L. 5.50 la bottiglia
Condimento (contenente lardo, pomodoro, formaggio) L. 0.50 il barattolo
ecc. ecc.
APPROFITTATE!

GANCIA
VERMOUTH BIANCO
A BASE DEL PIÙ FINO MOSCATO

Ecco il fac-simile della scatola di crema che deve essere da tutti richiesta. Provatela e vi convincerete che "STIVALIN" è la crema per calzature migliore fra le migliori.
Rappresentanza generale l'Agenzia Commerciale TRIESTE - San Maurizio 9, telefono 30-32

A RATE
Vestiti fatti e sopra misura per signori e signore, paletots, impermeabili, calzature, biancheria, cappelli, tappezzerie (materassi, suste, divani, ecc.)
Sartoria di primo ordine
Prezzi e condizioni vantaggiosissimi!
VIA XXX OTTOBRE 3, I piano - Tel. 39-20

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRATORE contabile, diplomato, scuola superiore commercio, dattilografo, conoscenza francese, inglese, tedesco attivissimo, buona pratica trattazione affari impiegherebbesi presso seria ditta, dispone cauzione, referenze ineccepibili, miti pretese. Scrivere casella postale venticinque Trieste sette. 100253 C

CONTABILE perfetto corrispondente italiano, tedesco, cognizione inglese, francese, praticissimo lavori ufficio, commercio, ottime referenze, offresi primaria ditta. Offerte «Bilancier» Piccolo. 108749 C

DATTILOGRAFA, contabile corrispondente italiana, francese offresi. Offerte «Dattilografa» al Piccolo. 100144 C

EX carabiniere, giovane, cerca posto qualsiasi, anche come fattorino o facchino, anche provincia. Offerte «Carabiniere» Piccolo. 108711 C

FALEGNAME cerca pronta occupazione. Offerte sub «Falegname» al Piccolo. 100493 C

GIOVANE 24enne, diploma istituto commerciale svizzero pratico registrazioni, contabilità, conoscenza dattilografia impiegherebbesi. Scrivere «Guerrera» Piccolo. 108357 C

GIOVANE bella presenza offre cauzione quale venditrice, cassiera bar, cinematografo, ecc. Offerte «Mimi» Piccolo. 108731 C

IMPIEGATO espertissimo, assoluta fiducia, assumerebbe compilazione bilanci, impianti, sorveglianza, revisioni contabilità. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 100704 C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 100700 C

PIAZZISTA generi alimentari offresi. Offerte «Bravo» Piccolo. 108501 C

RAGIONIERE 45enne, contabilità commerciale, industriale, perfetto corrispondente italiano, francese, desidera occuparsi presso seria ditta. Offerte «Ragioniere» al Piccolo. 100594 C

SIGNORA indipendente, bella presenza, parla italiano, tedesco, occuperebbesi cassiera bar, cine, miti pretese. Offerte «Capace» Piccolo. 108713 C

SIGNORINA colta, seria, occuperebbesi alcune ore al giorno, per istruire, accompagnare passeggio bambini o quale dama compagnia. Gentili offerte sub «Distinta» Piccolo. 100660 C

SIGNORINA praticissima, con attestati, cerca occupazione, per bar, pasticceria. Offerte «Abile» Piccolo. 100536 C

STENODATTILOGRAFA italiana e tedesca, cognizioni francese, sloveno, nonchè contabilità, offresi. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 100566 C

TECNICO macchinista, 40enne, con cauzione, occuperebbesi magazziniere, riscuotitore. Offerte «Tre lingue» Piccolo. 108667 C

TRENTENNE ex industriale cerca qualsiasi occupazione qualunque località anche estero, disposto viaggiare. Offerte Rinaldi, via Vigna 13, Udine. 7201 C

VEDOVA intelligente, media età, eccellente massaia, cerca posto quale donna di chiavi presso persona distinta; accetterebbe anche come aiuto padrona; parla tedesco, croato. Offerte «Destino» Piccolo. 124767 C

VENTINOVENNE volonteroso, intelligente, colto, cerca impiego qualunque ufficio, magazzino, mitissime pretese. Offerte «Svelto» Piccolo. 100070 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Guerazzi 2 A, angolo Pallini. 108679 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio n. 3, mezzanino. 99724 C C

COPERTAIE eseguiscono coperte piumini a telaio. Padnina 9, IV p. 100226 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare, a domicilio. Via Scalinata 7, Teso. 108691 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi Corso Garibaldi 25, portinaio 100460 C C

MATERASSAIO, tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 124774 CC

RICAMI finissimi su corredi e per negozi, eseguisconsi a macchina, prezzi bassissimi. Via Giulia 29, III. 100034 CC

SARTA donna capacissima offresi a giornata. Zovenzoni 4, III. 100260 C C

SARTA viennese, capacissima, offresi a giornata. Offerte «Qualsiasi modello» Piccolo. 108865 CC

SARTA da uomo, capacissima rivoltare vestiti, cappotti nuovi e usati, specialista per riparazioni e pantalonaia, offresi, prezzi miti. Via Raffineria N. 5, porta 10. 108743 CC

SARTA fina, forestiera, offresi a giornata, L. 12. Offerte «Brava 1030» Piccolo. 108683 CC

STIRATRICE a lucido raccomandasi per aumentare clientela. Lazzaro 13, IV. 100526 CC

STIRATRICE svelta, capace qualsiasi lavoro stiratura, offresi. Offerte «Stiratrice» Piccolo. 100688 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CAMERIERE due, praticissime bar, cercansi. «Bar Venezia», via Carducci 9. 200 D

DATTILOGRAFA esperta, capace scrivere correntemente sotto dettatura per quattro ore al giorno, cercasi. Offerte con pretese: Casella postale 73, Trieste 3. 16373 D

GIOVANE assolto scuole commerciali, intelligente, volonteroso, bella calligrafia ricercasi da importante azienda per pronta entrata. Non occorre abbia già fatto tirocinio presso uffici. Preferisconsi ex combattente, mutilato. Indirizzare offerte con referenze dettagliate «3701» Unione Pubblicità Italiana Trieste. 3701 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via San Francesco 9. 108373 D

PIANISTA cercasi. Indirizzo Piccolo. 100650 D

PORTINAIA cercasi, si ricompensa con quartierino camera e cucina. Rivolgersi: Caffè Adriatico. 260 D

RAGAZZETTA cercasi. Negozio Piari, Via Imbriani 1. 108367 D

SIGNORA, signorina, posto fiducia, lavoro facile, con cauzione, garantita, cercasi. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 108863 D

SIGNORINA pratica contabilità, referenze ineccepibili, cercasi. Rivolgersi alla Formaggeria lombarda, Valdirivo 12. 108829 D

SIGNORINA italiana, per due bambini, cercasi pomeriggio. Müller, Valdirivo 4, I, presentarsi 10-11, 14-15. 280 D

SIGNORINA seria, intelligente, capacissima sarta, indipendente, ore pomeriggio, cercasi, Indirizzo Piccolo. 100230 D

SIGNORINE, giovanotti, distinti, desiderosi divenire artisti cinematografici, abbisognano. Gratis preparazione per imminenti lavori lautamente retribuiti. Presentarsi: «Modernissimfilm», Sala Fenice, Battisti 6. 124751 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, esperta contabilità, volonterosa, con referenze primo ordine, cercasi da importante ufficio. Offerte dettagliate «400» Unione Pubblicità Italiana Trieste. 2330 D

STIRATRICE abile tutti lavori di macchine e garzona, cercansi. Foscolo 20. 100693 D

VEDOVA, signorina, cercasi quale gerente ufficio, lavoro facile. Cauzione garantita. Scrivere referenze con appuntamento «Diecimila» Piccolo. 102469 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA centro, cerco II piano, 80 mensili. Offerte «Impiegato» Piccolo. 109567 E

CAMERA bella, soleggiata, con pensione, paraggi Posta centrale, presso distinta famiglia, cerca giovane serio stabilendosi, primo gennaio, a Trieste. Scrivere: Augusto Palla, Cormons. 124769 E

CAMERA ingresso libero, con luce elettrica, possibilmente vitto, cerca ufficiale con fratello, stabile. Offerte «Angelis» Piccolo. 320 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cerca stabile funzionario presso distinta famiglia. Offerte «Dottore» Piccolo. 100710 E

CAMERA bene ammobiliata cerca distinto signore nei pressi portici Chiozza. Inviare offerte sub «Direttore» Piccolo. 100706 E

CAMERA ammobiliata, anche con ingresso indipendente, presso famiglia non mestierante cerco. Offerte «Impiegato stabile» Piccolo. 100840 E

CAMERA ammobiliata, cucina cercano giovani sposi, posizione indifferente purchè ariosa. Offerte «Senza figli» Piccolo. 108399 E

CAMERA semplice, ambiente civile, centro cerco. Scrivere «Signora» Piccolo. 102741 E

CAMERINO vuoto, chiaro, posizione centrale cerca signorina. Offerte «Maria» Piccolo. 100662 E

CONIUGI con 2 bambini 5 e 3 anni, cercano camera ammobiliata con comodo cucina e giardino. Offerte con prezzo e indirizzo sub «Semplicità». 108669 E

DUE giovani impiegati stabili cercano camera ammobiliata, possibilmente con ingresso libero, presso brava famiglia. Offerte «R.» al Piccolo. 100536 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, minimo disturbo, cercasi. Offerte sub «Discrezione» al Piccolo. 99158 E

STANZA cerca impiegato con figlio undicenne, vuota oppure ammobiliata. Offerte «Merse» Piccolo. 100700 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte «Giovane distinto» Piccolo. 100496 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca stabile impiegato, tedesco. Offerte «Tedesco» Piccolo. 108797 E

STANZA elegante, luce elettrica, ingresso scale cercasi. Scrivere indicando mensile: «Doctor» Piccolo. 100690 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con luce e stufa cercasi paraggi Rossetti, Piazza Garibaldi. Offerte sub «Assente» Piccolo. 102817 E

STANZE due o tre vuote, posizione centrica, cercasi per società. Offerte sub «Centro» Piccolo. 108813 E

STANZINO tranquillo, possibilmente vitto, cercasi Offerte «Studente» Piccolo. 100214 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. DISTINTO signore, affitterei una stanza bene ammobiliata, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 108261 F

A. SIGNORA, signorina dabbene, indipendente darebbesi stanzetta, cambio rassetto stanza. Offerte «Occasione» Piccolo. 100626 F

A. STANZETTA ammobiliata, costo, darebbesi giovane serio presso persona non mestierante, vicinanze Stazione meridionale. Cecilia Rittmayer 12, terzo, porta 9. 108349 F

AMMOBILIATA 2 letti, luce elettrica, vitto finissimo abbondante; prezzo modicissimo affittasi prontamente. Torrebianca 21, II destra. 100650 F

AMMOBILIATA, soleggiata, pulizia radicale affittasi signore distinto. Alessandro Volta 4 pt. sinistra. 108727 F

AMMOBILIATA bellissima, stufa, gas affittasi. Via S. Anastasio 6, I, porta 9. 108847 F

AMMOBILIATA uno-due signori affittasi. Rossetti 4, porta 21, visitare 13-17. 108779 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona seria. Corso Vittorio Emanuele 15, porta 6. 240 F

CAMERA grande vuota, soleggiata, poggiuolo, eventualmente uso salotto affittasi preferibilmente marittimo o statale. Escluso donne. Indirizzo Piccolo. 100532 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Tiziano 18, III destra. 100672 F

CAMERA ammobiliata interna, luce elettrica affittasi. Battisti 4, I sinistra. 108671 F

CAMERA due letti per amici o signorine affittasi. Rossetti 18, mezzanino sinistra. 108729 F

CAMERA vuota da affittare a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 108801 F

CAMERA davanti affittasi. Via Trento n. 9, II, porta 6. 108789 F

CAMERA ammobiliata con vitto, due persone affittasi. Gatteri 28, III. 108787 F

CAMERA affittasi. Ponzianino N. 9, II, p. 11. 108739 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina o senza affittasi. Via XXX Ottobre 5, porta 11. 100640 F

CAMERA matrimoniale, grande con stufa, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 100658 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero con vitto affittasi a due amici. Via Commerciale 5, IV. 100530 F

CAMERA ammobiliata due persone affittasi. Visitare pomeriggio. Gatteri 10, III destra. 100718 F

CAMERA elegantissima, ammobiliata, ingresso indipendente affittasi. Gelsi 12, porta 6. 100961 F

CAMERETTA ammobiliata semplice, comodo cucina affittasi. Maiolica 9, II. 108393 F

CAMERINO con costo affittasi. Conti 5, II. 100530 F

CAMERINO con vitto affittasi. Via Antonio Caccia 3, porta 13. 108783 F

CAMERINO vuoto per signora o signorina affittasi. Via Nicolò Cigotti 76, II (traversale via dell'Istria) Rosso Giuseppe. 100522 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Olmo 19, pt. 100624 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina nonchè altre vuote ammobiliate, luce elettrica, salotti, anche ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 100658 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, con stufa, presso Stazione, affittasi a due amici. Udine 35, I, destra. 100424 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, tinello e pianoforte, affittasi, coniugi distinti. Via Udine 13, II, porta 13. 100676 F

STANZA ammobiliata affittasi, signore per bene o due buoni amici. Via Ferriera 35, III. 100626 F

STANZA ammobiliata affittasi. Lazzaretto vecchio 38, I, porta 5. 16377 F

STANZA 1 oppure due signori, vitto buono 15, migliare, prezzo minimo affittasi. Alfieri 6, I. 100544 F

STANZA affittasi a persona pulita, eventualmente con vitto. Via Belpoggio 3, IV. 100554 F

STANZA bene ammobiliata chiara, soleggiata, presso distinta famiglia affittasi, unico subinquilino. Viale XX settembre 41, IV, sinistra. 100604 F

STANZA, stanzetta ammobiliata, luce elettrica eventualmente vitto affittasi. Zovenzoni 4, II sinistra. 103709 F

STANZA a due letti, bene ammobiliata, massima pulizia affittasi. Via Udine 27, II, porta 10. 108725 F

STANZA e stanzino affittansi. Commerciale 42, III destra. 103719 F

STANZA ammobiliata per distinto signore o signorina. Viale XX Settembre 59. 108717 F

STANZA con 2 letti affittasi. Via del Toro 14 terzo. 108757 F

STANZA ammobiliata centralissima, luce elettrica affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 108725 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore Coroneo 1, porta 6. 109925 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, affittasi prontamente, ambiente civile. Rapicio 6, porta 9. 108303 F

STANZA matrimoniale con o senza comodo cucina affittasi. Via Muda Vecchia n. 4, Surian. 108765 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; pagamento settimanale o quindicinale. Chiozza 36, II, porta mezzo. 108753 F

STANZA matrimoniale, attigua camera pranzo, comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 100646 F

STANZA ammobiliata affittasi a coniugi, comodo cucina. Via G. Galilei 1, p. 4. 100620 F

STANZE due, belle, vuote, eventualmente una adattabile cucina, gas, magnifica vista mare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 100508 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi per quattro persone distinte, escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 108681 F

STANZETTA ammobiliata affittasi per 1.o gennaio. Chiozza 12, porta 5. 100524 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, signore o signorina. Rossetti 43, porta 17. 108805 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarri ragazza, paraggi via S. Sebastiano, caro ricordo. Mancia lire 30 all'onesto rinvenitore, portandolo Via Crosada 8. 16374 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. CERCO appartamento minimo due stanze e cucina, possibilmente senza mobilio. Anche non centrale. Preferibilmente vicino al mare, adiacenze Stazione. Scrivere dichiarando affitto mensile, comodità, posizione. «Marinello» Piccolo. 100592 L

APPARTAMENTINO almeno due stanze e cucina cerco subito. Preferisco ammobiliato. Seguenti località: Scorcola pendice, Roiano, S. Andrea. Inviare offerte specificando prezzo affitto, condizioni, posizione. Offerte «Aviatore» al Piccolo. 108767 L

APPARTAMENTO circa tre stanze, comfort, vuoto oppure pochi mobili, cercasi. Offerte al Piccolo «Pago bene». 300 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, vuoto o semiammobiliato, centro, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 100562 L

APPARTAMENTO 5-7 stanze, bagno, luce, centro o paraggi Piazza, Corso Garibaldi, cercasi, eventualmente scambiasi con altro bellissimo, nuovissimo, di 4. Offerte «Delizioso» al Piccolo. 100616 L

MAGAZZINO 20 metri quadrati circa, posizione centralissima, cercasi. Offerte «Urgenza» Piccolo. 100677 L

MAGAZZINO in città, circa 60-100 metri q., cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Magazzino» al Piccolo. 100653 L

PAGO un anno affitto anticipato per quartiere camera, camerino e cucina oppure due camere e cucina. Offerte «Anticipo» Piccolo. 100580 L

QUARTIERE in buona casa, in buono stato, soleggiato, quattro camere, cucina, acqua, gas, cercasi prontamente. Offerte sub «E. S. D.» Piccolo. 16345 L

QUARTIERE centro città, confort, 4-5 o 3 stanze, bagno, cercasi. Offerte «Quartiere pronto» al Piccolo. 320 L

QUARTIERE semi-vuoto cercasi. Via S. Sebastiano 9, Buffet. 16376 L

QUARTIERE 5 stanze, accessori, cercasi pagando spese. Offerte «Serietà» Piccolo. 100500 L

QUARTIERE 4-5 stanze, vuoto, semiammobiliato, cercasi prontamente pagando spese. Indirizzo al Piccolo. 100502 L

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, vuoto o semiammobiliato, cercasi anche verso scambio altro 2 stanze, cucina. Offerte Piccolo sub «Quartiere 29». 100568 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, cercasi. Offerte sub «Pretese» Piccolo. 108839 L

QUARTIERE stanza, stanzino, cucina, cercasi, via Scorcola 8, Pietro 39. 108843 L

QUARTIERE vuoto, posizione centrica, cercasi per società. Offerte sub «Vuoto» al Piccolo. 108815 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, vuoto, cercasi pagando un anno affitto anticipato. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 100720 L

QUARTIERINO centro, comfort, luce, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Mediatori esclusi» Piccolo. 100202 L

Vendite d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— M

A. A. STANZA da signorina, splendida, 11 pezzi, straoccasione, cucina completa lire 600, salotto mogano, palissandro, rovere 800. Türk, S. Lazzaro 10. 420 M

A. PREZZO di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124515 M

AFFARE: Letto ferro ottimo, rete metallica, orologio pendolo legno intarsiato, raccolta fotografie marina guerra e grettes bianchi finissimi vendonsi occasione partenza. Indirizzo Piccolo. 100590 M

ANTICAMERA gran lusso, mobili indiani antichi vendonsi. Rivolgersi via Roma 20, portineria 108705 M

APPARATO fotografico 9x12 Contessa-Nettel, obiettivo Zeiss Tessa, vendesi prezzo irrisorio. Cassa Risparmio 3-II, soltanto dalle 13-14 108759 M

ARMADIO e letto ferro vendesi. Piazza Scorcola 320, porta 9. 108753 M

ASTROLOGO calendario pel 1923, contiene dati astronomici, pronostici sul tempo e sulle stagioni, il completo calendario cattolico, le feste e digiuni degli israeliti e dei greci, le fasi lunari, elenco alfabetico di tutti i santi, la spiegazione di tutti i sogni possibili con relativi numeri per tentare la sorte al giuoco del lotto; l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano, ed infine barzellette, novelle ed altre cose utili e dilettevoli. Vendesi a lire 5 in tutte le librerie-cartolerie. 124514 M

ATTACCAPANNI, camera letto mogano, 1 persona, cucina, studio, vendo occasione. Vasari 10, pianoterra. 100732 M

ATTACCAPANNI moderno, vendo, rara occasione. Madonna mare 8, pianoterra, Pignolo. 10067 M

BAGNO zinco riscaldamento gas, vendesi prezzo mitissimo. Geppa 17, primo. 100596 M

BAGNO completo a gas, vendesi causa mancanza spazio, occasione. Viale XX Settembre 65, IV, Secco. 100528 M

BANCO con lastra marmo, seminuovo, e grammofono marca svizzera con dischi, vendo. Pozzo bianco 12, bottega. 100534 M

BICICLETTA corsa 4 tubolari vendesi in giornata, 450. Boccaccio 4 D'Aquino. 100586 M

BICICLETTA corsa leggerissima, marca Italia originale, vendesi. Machiavelli 9, terzo, p. 14. 100632 M

BICICLETTA contropedale vendo straoccasione causa partenza. Bosco 50, terzo, destra. 108769 M

BICICLETTA mezza corsa bellissima, vendo vera occasione. Crosada 12, osteria. 100642 M

BOLLITORE una fiamma a petrolio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 108395 M

CAGNA lupina con pedigrée vendesi. Via S. Lazzaro 7, trattoria. 100564 M

CALZONI, frack finissimo, statura piccola, vendo lire 200. Rossetti 23, mezzanino destra. 108761 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero. Tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2506 M

CAMERA matrimoniale completa, olmo massiccio, lire 2000. Deposito Coroneo 1. 108371 M

CAMERA pranzo rovere chiaro, modernissima, appena giunta, prezzo occasionissima, vendesi Punzo, Fabio Filzi 15. 2668 M

CAMERA matrimoniale faggio lucido, con psiche, come nuova vendesi occasione, lire 1650. Via del Ponte 6, I, sinistra. 108593 M

CAMERA pranzo, noce, elegante, con specchi, cristalli, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 108837 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, frassino fiorato, mogano, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 103857 M

CAMERA matrimoniale frassino, porte piene, lussuosa, occasione, 10 p. c. ribasso, vendesi. Ferriera 49, falegname. 100504 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio 1400; altra lucidatissima 1560; frassino 1800, pioppo 1800, mogano, specchi fino terra. Turk, Lazzaro 10. 420 M

CANARINI cantori vendonsi. Via Ugo Foscolo 16, terzo, porta 19. 103745 M

CANE fox-terrier originale vendesi. Fotografia Segall, Piazza Borsa 7, terzo. 16383 M

CARROZZELLA per bambini quasi nuova, «chiffonnier», vendonsi. Viale XX Settembre N. 12, terzo piano. 108875 M

CASSA controllo «National», prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 108737 M

CASSAFORTE Wertheim n. 2 vendo occasione. Corso V. E. 13, oreficeria Giov. Plisca. 16380 M

CASSAFORTE piccola, perfetto stato, marca tedesca, vendesi. Timeus 1, primo. 100692 M

CAVO elettrico, alcuni metri, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 16379 M

OCCOMINE rame, partita, ottima lavorazione, prezzo straoccasione. Türk, S. Lazzaro 10. 399 M

CREDENZA, vetrina solida, laccata, prezzo mite, vendesi. Guardia 11, pt. 108227 M

CUCINA composta di vetrina, armadio e tavolo vendesi, lire 350. Indirizzo al Piccolo. 16380 M

CUCINA modernissima, solidissima, laccata in bianco, completa, lire 850. Deposito Coroneo 1. 108371 M

CUCINA senza pittura, colapiatti zinco, lire 500 Ferriera 15, falegname. 108655 M

CUCINA completa, 420; cappotto nuovo, panno nero, 200, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 108675 M

FERRI da stirare, per sarto; lavamano ferro; tavole stirare, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 100618 M

FUCILE americano, automatico, calibro 12, cinque colpi, vendesi. Riborgo 8, Signoretti. 108735 M

GRAMMOFONO elegantissimo, quasi nuovo, vendesi lire 250. Guidi, Donadoni 2. 108471 M

GUARNITURA «Club», prezzo senza concorrenza. Via Geppa 17, mag. 108603 M

IMPERMEABILE nuovo vendesi. Via dell'Olmo N. 4, porta 11. 16381 M

KIMONO autentici, pura seta, per dame, vendonsi. Acquedotto 11, porta 10. 100662 M

LAMPADA gas e luce elettrica vendesi. Battisti 6, porta 9. 100516 M

LETTO ferro bianco con sgabello lire 320; lettino bambini lire 240. Deposito Coroneo 1. 108371 M

LETTO due persone con suste, quasi nuovo, vendesi metà prezzo. Via Conti n. 15, III. 108857 M

MACCHINA cucire nuovissima ultimo sistema, garantita 5 anni, vendesi prezzo d'occasione. S. Lazzaro 6. 100470 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2584 M

MACCHINA espresso, quasi nuova, «Pavoni», scansia per bottiglieria, cedonsi. Bar Venezia, Carducci 9. 390 M

MACCHINA cucire buonissimo stato, pupa carta vendonsi causa partenza. Via Udine 26, mezzanino. 108841 M

MACCHINA da scrivere Remington vendesi d'occasione. Battisti 20, porta 20. 108811 M

MACCHINA Singer vendesi occasione lire 155. Via del Ponte 6, I, sinistra. 16336 M

MANTELLO pelliccia castoro, nuovissima, vendesi metà prezzo. Toro 8, II. 100268 M

MANTELLO splendido caracul seta, occasionissima, cedo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 100566 M

MOBILI camera, cucina, nuovi, moderni vendonsi occasione. Campo San Giacomo 6. 108777 M

OROLOGIO in marmo, scappamento rubino pendolo mercurio vendesi. Orologiaio Sapla, via XXX Ottobre. 108703 M

PALTO' nuovo da bambino dai 7 agli 8 anni, 2 paltò, 2 soprabiti usati vendonsi prezzi minimi. San Maurizio 11, III, destra. 108733 M

PARTITA sacchi vuoti vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 16378 M

PELLICCIA uomo, nuova, bigia, corta vendo. Via Giulia 67, III 108715 M

PELLICCIA-mantello signora, talpa; altra seal vendonsi. Indirizzo Piccolo. 108819 M

PELLICCIA signorina, corta, elegantissima straoccasione vendo. Indirizzo al Piccolo. 010684 M

PELLICCIA uomo, castoro vendesi lire 1600. Indirizzo Piccolo. 100664 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati, vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124386 M

PIANINO lussuoso, palissandro, Hofmann e Czerny, incrociate, metallico, moderatore, vendesi 4500, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 100062 M

PIANINO, pianoforte Rösler, Oeser, Rosenkranz, Lanberger e Gloss, Koch e Korselt, vendita, scambi, facilitazioni, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 100066 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e Punto franco. Rappresentante Olivo, via Udine N. 18, telefono 32-52. 124504 M

PIANINO berlinese splendido Kochkorselt concerto modernissimo traslocando vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 100696 M

PIANINO straordinario Berlino, finissimo, modello concerto, incrociato, tastiera avorio, garanzia scritta, originale vendesi. Solitario 25, III. 108831 M

PIANO Mignon germanico, nuovo, di concerto, meccanica inglese, corde incrociate, vendesi unica occasione. Via Commerciale 15, II, 20 108501 M

PIANO mezzacoda perfetto vendesi lire 1400. Via Sanità 16, I. 108736 M

PIANO viennese ottimo stato vendesi lire 1500 trattabili. Rossetti 24, I, destra. 100573 M

PIANOFORTE mezzacoda concerto, tedesco, nuovissimo, vendesi. Battisti 6, porta 9. 100514 M

SCRIVANIA faggio, massiccia, lire 300. Deposito Coroneo 1. 108871 M

SEDIE (grande partita) in 15 tipi diversi: faggio lucido da lire 12 in poi; altre Kronos originali, prezzo occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2593 M

SPARHERD nuovo fortissimo con caldaia vendesi. Indirizzo Piccolo 103731 M

STANZA matrimoniale finissima, palissandro, intarsiata, esecuzione perfetta vendesi. Via Alessandro Vittoria 3. (Madonnina). 100320 M

STANZA matrimoniale, mogano, adatta sposi, vendesi, rara occasione. Corso Garibaldi 18, porta 12. 360 M

STANZA pranzo, mogano, vendesi, rara occasione. Corso Garibaldi 18, porta 12. 330 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 1669 M

STUDIO elegantissimo (mobili) lavorazione tedesca, vendesi prezzo occasione. Magazzino F. Filzi 15. 2670 M

TAPPETO persiano 145X260 vendo occasionissima qualità, prezzo. Marussig, Corso 19, negozio. 108771 M

TAPPETO orientale 5X5, quadri antichi, vendonsi occasionissima. Palma, Caffè S. Giusto. 108756 M

TAVOLA allungabile, armadio, sparherd gas, vendo. Indirizzo Piccolo. 108701 M

VESTITI usati, buonissimo stato vendo prezzo mite. Dalle 8-1.30 e dalle 14.30-15.30, via Maiolica 15, II, Dann. 108687 M

VESTITO da sera elegantissimo, pizzo e perle, nuovo, da Berlino, vendo. Visitare dalle 4-5, Sanità 2, II, destra. 100674 M

VIOLINO principiante, balalaica nuovo, vendesi metà prezzo. Foscolo 31, III, porta 10. 108209 M

VOLPI nere, marron, 3, guarnizioni pelo, diverse, vendonsi. Istria 10, I, Huastia. 108835 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 124609 N

FUCILE calibro 12 oppure 16 compero occasione. Indirizzare offerte scrivendo «Fucile» al Piccolo. 100610 N

MACCHINA da scrivere Underwood, Remington, buono stato, acquisterebbesi. Offerte Piccolo «Celerissima». 108673 N

MOBILI stanza pranzo completa oppure singoli pezzi compero se buon prezzo. Rivolgersi S. Nicolò 32, III, sinistra. 108721 N

PARCHETTI o doghe usate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 108747 N

PENNE pavone ottimo stato cercansi. Indirizzo Piccolo. 108773 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Sartoria Kattnig, Piazza Borsa 3, III. 107693 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 107761 N

SCALA chiocciola ferro cercasi. S. Francesco 33, pianoterra. 100242 N

VESTITI (alcuni), stivali ed altri articoli usati acquistansi. Riborgo 23, Bellelli. 16341 N

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO con generi diversi vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 100576 R

CAPITALE lire 15.000, ottimo affare, garanzia su appartamento, restituibili 2000 mensili, cercasi. Offerte «15.000» Piccolo. 100566 R

CUCINA economica e caffè vendo causa immediata partenza. Via Molino a Vento 4, barbiere. 100534 R

DEPOSITO carboni da vendere. Indirizzo Piccolo. 100466 R

LATTERIA con discreto caffè, completamente arredata, vendesi. Prezzo da convenirsi. Via Gaspare Gozzi n. 1. 100506 R

MAGAZZINO-scrittoio, vasto, telefono, cedesi eventualmente arredato, ottime condizioni. Offerte «Vicinissimo Posta» Piccolo. 100212 R

MAGAZZINO da carbone vendesi. Prezzo da convenirsi. Via Donadoni 1. 108781 R

NEGOZIO manifatture fuori centro, completo inventario, cedesi prontamente. Offerte «39.000» Piccolo. 100608 R

NEGOZIO chincaglie, ferramenta vendesi causa partenza. Dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 100502 R

NEGOZIO adatto qualunque articolo vendesi senza merce. Indirizzo al Piccolo. 108839 R

OCCASIONE vendesi macelleria lire 2.500. Indirizzo: via Ugo Foscolo 23. 108869 R

PERSONA solvibilissima, cerca dietro garanzia, prestito mille lire restituibili 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 100578 R

SARTORIA completa, I piano centrico, vendesi, partenza. Luzzatto, Istituto 3. 100612 R

SOCIO, capitale 20.000, cerca azienda lucrosa, per estendere cerchia d'affari. Offerte «Fortuna» Piccolo. 108807 R

SOCIO per azienda industriale bene avviata, cercasi. Offerte «100.000» Piccolo. 108793 R

50.000 prima ipoteca città, cercansi, 8%. Gerin, S. Caterina 9. 108833 R

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AUTUNNO. Invicti augurio fervidissimo; espressione puro inalterabile affetto. Penso, ricordo. Anelo rivederti presto. 124776 U

E' UN fatto ormai conosciuto che gli ipofosfiti portano un grande benessere, che guariscono dai molesti disturbi della nevrastenia, debolezza di mente, esaurimento nervoso, debolezza generale. Date al vostro organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per ricostituire il vostro organismo è dato da una cura di «Sirofosfit», preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

ISTITUTO G. Pollini, Via Zaccaria 3, unico autorizzato sulla piazza, servizio detective privato. 100562 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16; accoglie gestante, amorevoli cure. Segretezza. Corso Garibaldi 23. 100030 U

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Sabbiotal», preparato nella Farmacia E. Godina, S. Giacomo. 324 U

1922. Ricevute tutte. Scrivimi spesso, amandoti immensamente. Quando vedremci? Auguri. 124777 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

PIETRO ZACCARIA

emerito professore delle Scuole industriali

spirava ieri, nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, il fratello **ANTONIO** consigliere di tribunale, le sorelle **FRANCESCA ZACCARIA, ANNA** mar. **KAIL**, il cognato **MATTEO KAIL**, a nome pure dei nipoti prof. **GIUSEPPE**, prof. **ADALBERTO** con la moglie **RINA, OTTOCARO** e **ANNA** in **VISCOVICH** col marito **SILVIO**, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 30 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 4 di Via Cesare Battisti, direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Carolina ved. Lavron

si spense serenamente ieri mattina, lasciando nel più profondo dolore il figlio **MARIO**, le figlie **ALBINA, ELEONORA ved. ADAMO** (assente), **STEFANIA ved. VERDECCHIA, GIORGINA mar. BRUMATTI** (assente), **ARGIA ved. LIVON**, il genero **RODOLFO BRUMATTI** e la nuora **ADELE n. TRONCONI**, che a nome pure dei nipoti e parenti tutti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 30 corrente, ad ore 14, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 15 di via Ugo Foscolo.

Trieste, 29 dicembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

CARLA SIRZA

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, spegnevasi serenamente questa mane

CARLA SIRZA

lasciando inconsolabili nel dolore la sorella **MARIA** col marito **ANTONIO KOBLAR**, il fratello **STEFANO**, i nipoti e l'amica **ANNA BRESAUSCHEK**, che, unitamente ai parenti tutti, partecipano l'irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno venerdì 29 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 41 di via S. Francesco d'Assisi.

Trieste, 28 dicembre 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GIUSEPPE KOPEINIG

maestro di camera

spirava ieri mattina, dopo lungo soffrire.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 29 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 dicembre 1922.

Famiglie:
KOPEINIG, ENGLARO, STELL, EVA e KEPPELEN

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto tributate alla memoria del suo amato Capo

Nicolò Achille Voncina

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise cercarono di lenire il suo dolore.

Speciali ringraziamenti s'abbiano la Spett. **Direzione dell'Arsenale del Lloyd**, il signor **capo ing. navale cav. Elia Giongo**, il signor **capo ing. tecnico Antonio Stuperski, i capi d'arte**, nonchè la Spett. Famiglia **Gattaruzza** ed i **colleghi** dell'estinto.

Trieste, 29 dicembre 1922.

Famiglia VONCINA

GIOVANNI STERPIN

spirò improvvisamente quest'oggi dopo breve malattia.

La desolata consorte **CATERINA**, in unione alla figlia e nipoti, danno parte a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 30 corrente, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 28, dicembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della loro cara madre

ELVIRA

Famiglie GENERUTTI